

Capitolo 4

Le figure di composizione

Gli elementi linguistici in rapporto d'identità o di opposizione possono svolgere una *funzione* di indizi di composizione. La loro disposizione nel testo forma in questo caso delle «figure di composizione». La sistematizzazione dell'insieme di queste figure deve essere la più completa, ma anche, per essere manipolabile ed efficace, la più semplice possibile.¹ Saranno presentate all'inizio le simmetrie totali, poi le simmetrie parziali. Le prime sono quelle nelle quali tutti gli elementi di una porzione di testo – o la maggior parte di essi – hanno il loro corrispondente in un'altra porzione di testo, nello stesso ordine o nell'ordine inverso. Le simmetrie parziali riguardano invece soltanto un elemento o un gruppo ristretto di elementi che si corrispondono in due o più unità testuali nelle quali occupano una posizione pertinente per la composizione.

Il sistema proposto si ispira direttamente ai lavori dei ricercatori che, all'inizio del XIX secolo, hanno scoperto le simmetrie che caratterizzano i testi biblici: John Jebb che mise in luce l'esistenza di ampie simmetrie totali – «parallelismo diretto» e soprattutto «parallelismo inverso» – e Thomas Boys che evidenziò, inoltre, alcune simmetrie parziali – «termini iniziali», «termini finali» e «termini medi».² Meno di un secolo più tardi, Christian Souvay arricchiva il sistema di Boys, ma facendo ricorso alle categorie e alla terminologia della retorica classica; così abbandonando «il vocabolario e le figure» che «interessano soprattutto il colore e la vivacità dello stile, e l'armonia della lingua», conservava sette «artifici letterari», che permettevano di scoprire la composizione dei versi e delle strofe.³

Tra le numerosissime figure che la retorica greco-latina enumera,⁴ sono state conservate, nel sistema qui proposto, quelle che svolgono una *funzione* di indizio di composizione del testo, nell'uno o nell'altro dei livelli della sua organizzazione. Nella retorica classica, le figure – figure di parole e figure di pensiero –

¹ Il manuale di W.G.E. WATSON, *Classical Hebrew Poetry*, è una miniera molto ricca, ma difficilmente sfruttabile, considerando la sua grandezza e la mancanza di sistematizzazione. Il suo indice di argomenti permette fortunatamente di effettuare le ricerche, ma la sua lunghezza, 23 pagine, manifesta la complessità della presentazione; per esempio, «chiasmus» e «chiastic» hanno più di trenta items.

² Per quanto riguarda Jebb, vedi p. 47-57; per quanto riguarda Boys, vedi p. 58-80.

³ Vedi p. 86.

⁴ Vedi, per esempio, B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, in particolare la figura 8, p. 188, dove sono classificate in diverse categorie ventinove «figure di parole», e la figura 10, p. 239, che presenta il «catalogo di [trentaquattro] figure di pensiero»; la lista delle «figure di discorso» (che comprende i metaplasm, le figure grammaticali, i tropi, le figure di parole e le figure di pensiero; p. 347-351) in tutto duecento settantotto.

sono classificate nell'*ornatus*, la parte più evoluta dell'*elocutio*. Se si volesse adottare la prospettiva della retorica classica con le sue cinque parti (*inventio*, *dispositio*, *elocutio*, *memoria*, *pronuntiatio/actio*), ciò che qui chiamiamo «figure di composizione» dovrebbe essere trasferito dall'*elocutio* alla *dispositio*. Queste figure, infatti, non servono anzitutto a ornare il discorso, ma a costruirlo, a comporlo (a «disporlo»), vale a dire, a segnare i limiti tra le unità ai diversi livelli di organizzazione del testo e a segnalare le relazioni che queste intrattengono tra loro. Souvay aveva adottato la terminologia greca tradizionale, combinata con qualche elemento della terminologia latina, per designare i suoi «artifici letterari». Ci è sembrato preferibile seguire il cammino tracciato da Boys, optando per una terminologia che sia, secondo le regole dell'arte, al tempo stesso coerente e trasparente. Per questa ragione i termini tecnici scelti sono puramente italiani; sono anche facilmente adattabili in altre lingue moderne.⁵

A mo' d'introduzione: una prima visione d'insieme

Il segmento bimembro, a quattro, a cinque e a sei termini, permette di dare una prima idea del sistema delle figure di composizione nel suo insieme. Un solo esempio sarà fornito per ogni figura.

1. SIMMETRIE TOTALI

1.1 LA COMPOSIZIONE PARALLELA

Il segmento bimembro a quattro termini ripartiti ugualmente nei due membri e in relazione diretta tra loro, secondo lo schema $ab | a'b'$, rappresenta il caso più semplice di composizione parallela:

- | | | |
|----|-----------------|---------|
| a | Alzati | |
| b | <i>Aquilone</i> | |
| a' | accorri | |
| b' | <i>Austro.</i> | Ct 4,16 |

1.2 LA COMPOSIZIONE SPECULARE

Il segmento bimembro a quattro termini ripartiti ugualmente nei due membri e in relazione diretta tra loro, secondo lo schema $ab | b'a'$, rappresenta il caso più semplice di composizione speculare (o «a specchio»):

- | | | |
|----|-----------------|----------|
| a | Nel cielo | |
| b | <i>pace</i> | |
| b' | e <i>gloria</i> | |
| a' | nelle altezze. | Lc 19,38 |

⁵ In www.retoricabiblicaesemitica.org: L'analisi retorica biblica, si trova questa terminologia in diverse lingue.

1.3 LA COMPOSIZIONE CONCENTRICA

Il segmento a cinque termini di cui quattro si corrispondono in modo inverso, secondo lo schema $a\ b\ |x|\ b'a'$, rappresenta il caso più semplice della costruzione concentrica:

a *Liberami*
 b dai-miei-nemici,
 x MIO-DIO,
 b' dai-miei-aggressori
 a' *proteggimi.* Sal 59,2

2. SIMMETRIE PARZIALI

Il segmento a sei termini permette di presentare tutte le figure di composizione parziali.

2.1 TERMINI INIZIALI

Sono termini identici o simili che segnano l'inizio di unità testuali simmetriche:

:: BENEDETTA tu fra le donne
 :: e BENEDETTO il frutto del tuo seno. Lc 1,42

2.2 TERMINI FINALI

Sono termini identici o simili che segnano la fine di unità testuali simmetriche:

:: Non è il discepolo PIÙ DEL MAESTRO
 :: ben istruito sarà COME IL SUO MAESTRO. Lc 6,40

2.3 TERMINI MEDI

Sono termini identici o simili che segnano la fine di un'unità testuale e l'inizio dell'unità che gli è simmetrica:

– Diede la-loro-terra
 · IN-EREDITÀ
 · IN-EREDITÀ
 – a-Israele suo-popolo. Sal 135,12

2.4 TERMINI ESTREMI

Sono termini identici o simili che segnano le estremità di un'unità testuale:

:: E SEGUIRONO-NELL'IPOCRISIA
 il resto dei giudei,
 così che anche Barnaba fu trascinato
 :: per la loro IPOCRISIA. Gal 2,13

2.5 TERMINI CENTRALI

Sono termini identici o simili che segnano i centri di due unità testuali simmetriche:

– Il Libano	NON BASTEREBBE	per il rogo	
– le sue bestie	NON BASTEREBBERO	per l'olocausto.	Is 40,16ab

La terminologia che l'esegesi ha sviluppato da un secolo:

. inclusione		per	termini estremi
. parola gancio		per	termini medi

è trasparente ma non è sistematica.

La terminologia greca e latina della retorica classica che gli esegeti⁶ avevano adottato, non è più trasparente per il lettore moderno.⁷ Fra altri termini:

. <i>anadiplosis</i>	<i>reduplicatio</i>		per	termini medi
. <i>epanadiplosi</i>	<i>reditio</i>	<i>inclusio</i>	per	termini estremi
. <i>anaphora</i>	<i>relatio</i>	<i>repetitio</i>	per	termini iniziali
. <i>epiphora</i>	<i>epistrophè</i>	<i>conversio</i>	per	termini finali

Lo schema seguente rappresenta l'insieme del sistema delle figure di composizione proposto nel presente capitolo.

– Come la composizione parallela, la composizione speculare non ha un centro; entrambe possono caratterizzare due unità, a contatto o a distanza.

– Come nella composizione concentrica, gli elementi della composizione speculare si corrispondono in modo inverso; ma, mentre quest'ultima può caratterizzare due unità a distanza, la composizione concentrica non può caratterizzare che una sola unità, poiché i suoi due versanti sono congiunti dall'elemento centrale sul quale è focalizzata.

⁶ Per esempio, S. GLASS, *Philologia Sacra*, col. 1992-1994.

⁷ J. MOLINO – J. TAMINE, *Introduction à l'analyse linguistique de la poésie*, Cap. V, «Répétitions et parallélismes», propone la seguente terminologia:

. ripetizione a contatto	come	i nostri termini medi
. ripetizione in parentesi	come	i nostri termini estremi
. ripetizione a distanza	raggruppa	i nostri termini iniziali e termini finali.

Simmetrie totali	Simmetrie parziali	
PARALLELA	<i>termini iniziali</i>	<i>termini finali</i>
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> A B C </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> A </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> C </div>
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> A' B' C' </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> A' </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> C' </div>
SPECULARE	<i>termini medi</i>	<i>termini centrali</i>
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> A B C </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> C </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> B </div>
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> B' C' A' </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> C' </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> B' </div>
CONCENTRICA	<i>termini estremi</i>	
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> A B C x C' B' A' </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> A A' </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> A A' </div>

– I termini iniziali e i termini finali possono essere messi in relazione con la composizione parallela; infatti, i primi segnano l'inizio e i secondi la fine di due unità distinte.

– I termini medi segnano la fine di un'unità e l'inizio dell'unità simmetrica a contatto o a distanza; per questa ragione possono essere messi in relazione con la composizione speculare.

– In quanto ai termini centrali, è possibile metterli in relazione tanto con la costruzione parallela, quanto con la costruzione speculare.

– I termini estremi possono essere messi in relazione con la composizione concentrica, perché segnano l'inizio e la fine della stessa unità testuale. Strettamente parlando, i termini estremi occupano l'inizio e la fine di un'unità; in un senso più ampio, possono invece trovarsi in prossimità dell'inizio e della fine dell'unità.

A. LE SIMMETRIE TOTALI

Gli esempi che illustreranno l'esposizione saranno scelti tra i più evidenti; è ovvio che tutte le composizioni non sono sempre così regolari.

1. LA COMPOSIZIONE PARALLELA

Si parla di parallelismo quando gli elementi di due o tre unità si corrispondono nello stesso ordine:

A B | A'B' A B C | A'B'C' A B C D | A'B'C'D'

Il parallelismo si ritrova a tutti i livelli di organizzazione dei testi, a partire da quello del segmento bimembro fino a quello delle sezioni.

Il parallelismo può verificarsi tra unità in contatto o tra unità a distanza:

- il parallelismo in contatto affetta in una stessa unità testuale le unità del livello immediatamente inferiore che lo compongono, a partire dai membri che formano il segmento fino alle sezioni che formano il libro;
- il parallelismo a distanza affetta due unità dello stesso livello separate da un'altra porzione di testo; il parallelismo di queste unità indica che appartengono a una stessa unità di livello superiore.

1.1 COMPOSIZIONE PARALLELA IN CONTATTO

1.1.1 Il segmento

– *Il bimembro*

La forma più semplice del parallelismo è quella del segmento bimembro a quattro termini ugualmente ripartiti tra i due membri, secondo lo schema: a b | a'b'.

Ecco qualche esempio dell'Antico Testamento per iniziare:

. <i>Li-dividerò</i>	in-Giacobbe	
. <i>li-disperderò</i>	in-Israele.	Gen 49,7
+ <i>Odio</i>	i-divisi	
+ e- <i>amo</i>	la-tua-legge.	Sal 119,113
– <i>Perché-la-tua-voce</i>	(è) dolce	
– <i>e-il-tuo-viso</i>	(è) avvenente.	Ct 2,14

Lo stesso tipo di costruzione si trova anche nel Nuovo Testamento:

. <i>La messe</i>	(è) abbondante,	
. <i>gli operai</i>	(sono) pochi.	Lc 10,2
+ <i>Ed esso</i> (= il vino)	si-verserà	
+ <i>e gli otri</i>	andranno-perduti.	Lc 5,37

Accade lo stesso con il bimembro a sei termini che comprende tre termini in ogni membro, secondo lo schema a b c | a'b'c'.

- che uno o due dei termini siano identici:

– nel clamore	NEL GIORNO	di guerra	
– nella tempesta	NEL GIORNO	della tormenta.	Am 1,14cd

+ Perché con	UN SALARIO	DI-PROSTITUTA	li ha accumulate ⁸
+ e	UN SALARIO	DI-PROSTITUTA	essi ridiventeranno. Mi 1,7b

- che tutti i termini siano sinonimi:

. Voglio-lodare	YHWH	per-(tutta)-la-mia-vita	
. voglio-lodare	il-MIO-DIO	per-(tutta)-la-mia-esistenza.	Sal 146,2 ⁹

- che siano complementari:

= <i>Invierò</i>	il-fuoco	su-TEMAN	
= <i>e-divorerà</i>	i-palazzi	di-BOZRA.	Am 1,12

+ SEDUTASI	ai piedi	<i>del Signore</i>	
+ ASCOLTAVA	la parola	<i>di-lui.</i>	Lc 10,39

- che i due membri siano opposti:

. <i>L'eleganza</i>	DEI GIOVANI,	il-loro-vigore	
. <i>e l'ornamento</i>	DEGLI-ANZIANI,	la-(testa)-canuta.	Pr 20,29

- che solo due termini siano in relazione diretta e gli altri in relazione meno stretta:

+ <i>Il-semplice</i>	CREDE	ogni-parola	
+ e <i>l'esperto</i>	SORVEGLIA	il-suo-cammino.	Pr 14,15

dove l'identità delle costruzioni sintattiche permette ancora di parlare di parallelismo.

Quando la relazione è globale, e non termine per termine, si può ancora parlare di parallelismo, il quale sarà di tipo ritmico, come nei seguenti casi:

. Dal-sorgere	del-sole	fino-al-suo-tramonto	
. lodato	il-nome	del-Signore.	Sal 113,3

– E-morirà	<i>nel-tumulto</i>	Moab	
– <i>nel-clamore</i>	al-suono	del-corno.	Am 2,2cd

⁸ Il soggetto di «accumulare» è Samaria, il suo complemento oggetto «gli idoli»; quest'ultimo sostantivo è anche soggetto di «ridiverranno».

⁹ Questo segmento è ripreso, in modo quasi identico in Sal 104,33 (vedi «I livelli di composizione», p. 156).

Ecco infine alcuni esempi di segmenti a otto termini che comprendono quattro termini in ogni membro, secondo lo schema a b c d | a'b'c'd'.

– Tendi,	YHWH,	<i>il-tuo-orecchio</i>	e- <i>ASCOLTA</i>	
– apri,	YHWH,	<i>il tuo occhio</i>	e- <i>VEDI</i> .	Is 37,17
: Una-risposta	dolce	FA-RIENTRARE	<i>il-furore</i>	
: ma-una-parola	offensiva	FA-ALZARE	<i>la collera.</i>	Pr 15,1
+ ³ Pietà-di-me	YHWH,	<i>perché-sono-sfinito</i>	io,	
+ guariscimi,	YHWH,	<i>perché-sono-afflitte</i>	le-mie-ossa.	Sal 6,3 ¹⁰

– *Il trimembro*

I tre membri di questo tipo di segmento possono essere paralleli:

+ <i>Il resto</i>	della locusta	ha mangiato	LA CAVALLETTA	
+ <i>e il resto</i>	della CAVALLETTA	ha mangiato	IL BRUCO	
+ <i>e il resto</i>	DEL BRUCO	ha mangiato	il grillo.	Gl 1,4
:: Chiedete	e vi sarà dato,			
:: cercate	e troverete,			
:: bussate	e vi sarà aperto.			Lc 11,9
– <i>Ma amate</i>	i vostri nemici			
– <i>e fate-del-bene</i>				
– <i>e prestate</i>	senza sperare-in-cambio.			Lc 6,35

Quest'ultimo segmento è meno regolare dei precedenti: il secondo membro comprende solo il verbo, senza alcun complemento (a meno che non si voglia considerare il verbo composto *agatho-poieō* come formato da due termini, *poieō* «fare» e *agathos*, «il bene»).

La funzione del parallelismo – in quanto figura di composizione – è di segnalare l'unità dei due membri; in altre parole, di indicare i limiti del segmento, o ancora di definire il contesto immediato del membro al livello superiore che è quello del segmento bimembro. Bisogna ricordare che non si sarà del tutto sicuri di avere a che fare con un segmento bimembro finché non saranno identificati i limiti del segmento precedente e quelli del successivo (vedi p. 148).

Non bisogna confondere la funzione della figura di composizione in quanto tale e le funzioni semantiche dei differenti tipi di parallelismo. La funzione del parallelismo sinonimico non è solo quella della ridondanza, necessaria in ogni comunicazione, ma anche quella dell'insistenza, come per ogni ripetizione; la funzione del parallelismo complementare è di indicare una totalità, come per il merismo al livello dei termini (vedi p. 16).

¹⁰ Gli ultimi due esempi sono offerti da G.B. Gray, p. 62.

1.1.2 Il brano

Esistono brani formati da due segmenti, ma ve ne sono anche che ne comprendono tre; il parallelismo può dunque riguardare sia due sia tre segmenti all'interno dello stesso brano.

➤ Nel seguente brano, i due membri di ogni segmento sono paralleli, senza che sia bisogno di dettagliare, gli allineamenti verticali e il corsivo minuscolo essendo sufficienti per segnalare il parallelismo tra i membri.

– ⁹ E gli SARÀ DATO	<i>con</i> i MALVAGI	<i>il suo</i> sepolcro	
– e	<i>con</i> i ricchi	<i>la sua</i> sepoltura,	
	= benché	<i>non</i> VIOLENZA	HA FATTO
	= e	<i>non</i> (fu) menzogna	nella sua bocca. Is 53,9

I due segmenti sono, a loro volta, paralleli tra di loro. La loro unità è anzitutto segnata dal fatto che formano un sol periodo: il primo segmento è la principale, il secondo una subordinata concessiva, introdotta da «benché». I primi membri contengono i due verbi del brano, «sarà dato» e «ha fatto»; i secondi membri sono coordinati ai primi dalla congiunzione coordinante «e». «Non violenza» si oppone a «malvagi» a causa della negazione; seguendo il parallelismo si potrebbe pensare che la «menzogna» è propria del «ricco».

➤ Contrariamente all'esempio precedente, le relazioni tra i due membri di ogni segmento del seguente brano, non sono segnate da corrispondenze lessicali secondo termine per termine; la relazione si riduce a un rapporto sintattico globale: i secondi membri sono ambedue complementi di luogo.

+ E su VESTITI	<i>PRESI-IN-PEGNO</i>	SI SDRAIANO	
:: presso ogni	ALTARE;		
+ e IL VINO	<i>DEI-MULTATI</i>	BEVONO,	
:: nella casa del	LORO-DIO.		Am 2,8

Il parallelismo tra i segmenti, invece, è particolarmente spinto. Questo esempio mostra molto chiaramente come una simmetria poco evidente a un livello di organizzazione del testo (qui tra i due membri di ogni segmento) può rivelarsi molto pregnante al livello superiore (qui tra i due segmenti del brano).¹¹

¹¹ Si potrebbe pensare che questo versetto costituisca un solo segmento e non due. Si deve, tuttavia, notare anzitutto che i segmenti bimembri a dieci termini sono rari, mentre i segmenti bimembri formati da 3 + 2 termini sono, al contrario, molto frequenti (ciò che parecchi chiamano «il verso elegiaco» e altri il ritmo della *qinā*, vale a dire «lamentazione»). Inoltre, la segmentazione adottata qui è quella masoretica.

➤ Il brano seguente offre un'altra illustrazione dello stesso fenomeno:

+ SI AVVICINI	<i>IL-MIO-GRIDO</i>	FINO-A-TE,	Signore,
	: SECONDO-LA-TUA-PAROLA	FAMMI-COMPREDERE;	
+ GIUNGA	<i>LA-MIA-SUPPLICA</i>	FINO-A-TE,	Sal 119,169-170
	: SECONDO-IL-TUO-DIRE	LIBERAMI.	

Contrariamente al brano precedente, ogni membro è una proposizione verbale.

➤ Nel brano seguente i due segmenti trimembri sono paralleli termine per termine:

+ ⁷	CHIEDETE	e vi sarà	DATO,	
-	CERCATE	e	TROVERETE,	
::	BUSSATE	e vi sarà	APERTO;	
+ ⁸ Perché chiunque	CHIEDE		<i>riceve,</i>	
- e chi	CERCA		TROVA,	
:: e a chi	BUSSA	sarà	APERTO.	Mt 7,7-8

➤ Ed ecco un altro esempio molto rigoroso:¹²

+ ⁴ Adulteri,	NON SAPETE			
- che	L'AMICIZIA	del <i>mondo</i>		
-	<i>INIMICIZIA</i>	di DIO	è?	
= Chi dunque	VUOLE			
-	AMICO	essere	del <i>mondo,</i>	
-	<i>NEMICO</i>	di DIO	diventa.	Gc 4,4

¹² Allo stesso modo Gc 5,17-18 (vedi *Giacomo*, p. 220).

1.1.3 La parte

Esistono delle parti formate da due brani, ma ve ne sono anche formate da tre; il parallelismo può dunque riguardare due o tre brani all'interno della stessa parte.

➤ La seguente parte (Lc 11,31-32)¹³ comprende due brani paralleli. Tutti e due iniziano con un trimembro (31abc e 32abc) seguito da un bimembro nel primo brano (31de) al quale corrisponde un unimembro nel secondo (32d); i due brani si concludono allo stesso modo con un unimembro (31f e 32e).¹⁴

+ ³¹	La regina	DEL SUD	si alzerà	nel giudizio
	– con	gli uomini di	questa generazione	
	– e giudicherà		essi;	
	. PERCHÉ	essa venne dalle estremità della terra		
	: per	ASCOLTARE	LA SAGGEZZA	di Salomone;
			= ED ECCO BEN PIÙ	di Salomone QUI!

+ ³²	Gli uomini	DI NINIVE	si alzeranno	nel giudizio
	– con		questa generazione	
	– e giudicheranno		essa;	
	: PERCHÉ	SI CONVERTIRONO	alla PREDICAZIONE	di Giona;
			= ED ECCO BEN PIÙ	di Giona QUI!

Così si verifica la legge di economia (vedi p. 155): il secondo brano, infatti, economizza «gli uomini di» (31b) che non è ripreso in 32b e soprattutto «è venuta dalle estremità della terra» di 31d che non ha alcun equivalente all'inizio del secondo segmento del secondo brano (32d).

Si vedrà più avanti che le relazioni tra i due brani sono numerose e complesse; in particolare un gran numero di elementi che si corrispondono da un versante all'altro sono complementari.¹⁵

¹³ Vedi *Luca*, p. 494.

¹⁴ Sarebbe stato possibile dire che il primo brano è formato da due trimembri (31abc e 31def) e che il secondo comprende un trimembro (32abc) e un bimembro (32de). Sembra tuttavia preferibile distinguere i tre tempi che scandiscono ciascuna delle due dichiarazioni: a) ciò che arriverà; b) la ragione, introdotta da «perché»; c) infine, l'affermazione conclusiva.

¹⁵ Vedi p. 554.

➤ Nell'esempio seguente (Lc 6,32-35),¹⁶ nonostante si verifichino allo stesso tempo due leggi, quella dell'allargamento finale e quella dell'economia, il parallelismo tra le due sottoparti rimane palese:

+ ³²	E se	AMATE	coloro che amano	voi,
-	quale	<i>RICONOSCENZA</i>	a voi	spetta?
:	Infatti	anche <i>i peccatori</i>	coloro che li amano	amano.

+ ³³	E se	FATE DEL BENE a	coloro che han fatto del bene	a voi,
-	quale	<i>RICONOSCENZA</i>	a voi	spetta?
:		Anche <i>i peccatori</i>	lo stesso	fanno.

+ ³⁴	E se	PRESTATE		
+			a coloro da cui sperate	ricevere
-	quale	<i>RICONOSCENZA</i>	[a voi]	spetta?
:		Anche <i>i peccatori</i>	ai peccatori	prestano
:			perché ricevano	altrettanto.

+ ³⁵	Ma	AMATE	i nemici	di voi
+	e	FATE DEL BENE		
+	e	PRESTATE	nulla	sperando;
-	e sarà	la vostra <i>RICOMPENSA</i>	grande	
-	e sarete	figli	dell'Altissimo,	
:	perché	Egli è benevolo	con i non riconoscenti	e i malvagi.

Questa parte comprende due sottoparti. La prima (32-34) è formata tre brani. Mentre ciascuno dei primi due comprende un solo trimembro, il terzo è più sviluppato: consta di tre segmenti, un bimembro (34ab), un unimembro (34c) e un bimembro (34de). Questi tre segmenti corrispondono ai tre membri dei primi due brani.

La seconda sottoparte (35) comprende un trimembro (35abc), un bimembro (35de) e un unimembro (35f). Il trimembro 35abc corrisponde ai primi membri di ciascuno dei tre brani della prima sottoparte (32a.33a.34a economizzando tuttavia il complemento nel secondo); il secondo segmento (35de) si oppone ai tre membri identici della prima sottoparte (32b.33b.34c); infine l'unimembro finale (35f) oppone l'azione di Dio alla triplice azione dei peccatori (32c.33c.34de). La seconda sottoparte è dunque parallela alla prima, ma è notevolmente più breve.

¹⁶ La presente analisi corregge quella di *Luca*, 264-265.

➤ I tre brani della parte seguente sono paralleli:

+ ^{5b}	QUALE UOMO	ha costruito	una casa nuova	
+	E NON L'HA ANCORA		<i>inaugurata?</i>	
	- CHE PARTA	E RITORNI	ALLA SUA CASA,	
	:: PERCHÉ	NON MUOIA	NEL COMBATTIMENTO	
	= E UN ALTRO	UOMO	<i>la inauguri!</i>	

+ ⁶ E	QUALE UOMO	ha piantato	una vigna	
+	E NON HA ANCORA		<i>avuto le primizie?</i>	
	- CHE PARTA	E RITORNI	ALLA SUA CASA,	
	:: PERCHÉ	NON MUOIA	NEL COMBATTIMENTO	
	= E UN ALTRO	UOMO	<i>ne abbia le primizie!</i>	

+ ⁷ E	QUALE UOMO	si è fidanzato	con una donna	
+	E NON L'HA ANCORA		<i>presa?</i>	
	- CHE PARTA	E RITORNI	ALLA SUA CASA,	
	:: PERCHÉ	NON MUOIA	NEL COMBATTIMENTO	
	= E UN ALTRO	UOMO	<i>la prenda!</i>	Dt 20,5-7

Ogni brano è formato da un bimembro seguito da un trimembro. I segmenti bimembri (5bc. 6ab.7ab) pongono una domanda simile che presenta tre casi in cui un uomo giovane dovrebbe partire per la guerra; i primi membri iniziano con «quale uomo» e i secondi membri con «e non ha ancora». I trimembri (5def. 6cde.7cde) sono quasi identici: solo l'ultimo termine è differente, che riprende l'ultimo termine di ciascuno dei primi segmenti «inaugurare» (5f come 5b), «avere le primizie» (6e come 6b), «prendere» (7e come 7b).

➤ 1Gv 2,12-14 è una parte formata da due sottoparti parallele.¹⁷ Il passo centrale della sequenza B3 di Amos (Am 4,6-11) comprende tre parti; le parti estreme sono formate da due sottoparti parallele (Am 4,6-8 e 4,10-11).¹⁸ Le due parti principali del Sal 148 che sono formate da due sottoparti, sono parallele.¹⁹

¹⁷ Vedi *La prima lettera di Giovanni*, 74.

¹⁸ Vedi *Amos*, 158.161.

¹⁹ Vedi sopra, p. 266.

1.1.4 Il passo

Esistono passi formati da due parti ma ve ne sono anche che ne comprendono tre o più; il parallelismo può dunque riguardare due o più parti all'interno dello stesso passo.

➤ Dopo il titolo (1a), il Sal 110 consta di altre due parti parallele, ciascuna formata da due brani:

¹ Di Davide. Salmo.

* Oracolo				del SIGNORE		al <i>mio signore</i> :	
+ «Siedi		alla mia DESTRA ,					
:: finché io faccia		dai tuoi nemici					
:: uno sgabello		per i tuoi piedi».					

. ² Lo scettro				del tuo potere,			
. stende		il Signore		da Sion;			
. domina		in mezzo ai		tuoi nemici.			
. ³ Il tuo popolo		è generosità		nel giorno		della tua potenza;	
. tra splendori		di santità		dal seno		dell'aurora,	
. è per te		LA RUGIADA				della tua giovinezza.	

* ⁴ Ha giurato				il SIGNORE		e non si pente:	
:: «Tu sei sacerdote		per sempre					
:: al modo		di Melchisedek;					
+ ⁵ il SIGNORE		alla tua DESTRA! »					

– Schiaccia		NEL GIORNO		della sua collera i re ;			
		. ⁶ giudica		le nazioni,			
		. ammicchiando		i cadaveri.			
– Schiaccia		le teste		su una terra		immensa;	
		. ⁷ D'UN TORRENTE		nel cammino		beve;	
		. per questo		rialza		la testa.	

I primi brani (1b-e.4-5a) comprendono un unimembro di racconto (1b.4a) che introduce un trimembro di parole (1cde.4bc-5a) pronunziate dal «Signore». Il primo di questi trimembri è del tipo ABB', l'altro del tipo AA'B; si corrispondono in modo speculare, con «alla mia/tua destra» alle estremità. I secondi brani constano di due trimembri. Nel primo, «del tuo potere» (2a) e «della tua potenza» (3a) svolgono il ruolo di termini iniziali; in modo complementare, nel brano simmetrico le due occorrenze di «schiaccia» (5b.6c) svolgono la stessa funzione. «Nel giorno di» è ripreso in posizione simmetrica (3a.5b); «torrente» (7a) e «rugiada» (3c) appartengono allo stesso campo semantico.

➤ Il Sal 126 è anch'esso di composizione parallela:

¹ Canto delle ascensioni.

+ Quando YHWH RICONDUSE I PRIGIONIERI di Sion,	eravamo COME in un sogno.

- ² Allora si riempì di risa la nostra bocca	e la nostra lingua di <i>CANTI</i> .
: Allora si diceva tra le genti:	«Yhwh ha fatto meraviglie per noi».
: ³ Yhwh ha fatto meraviglie per noi	eravamo nella gioia!

+ ⁴ YHWH, RICONDUCE I NOSTRI PRIGIONIERI,	COME torrenti nel deserto!

- ⁵ Quelli che seminano nelle lacrime,	nei <i>CANTI</i> mietono;
: <i>egli va egli va</i> nei pianti	porta il sacco della semente
: <i>egli va egli va</i> nei <i>CANTI</i>	porta i suoi covoni.

Dopo il titolo (1a), il passo è formato da due parti parallele. Ciascuna comprende due brani. I primi, composti di un solo segmento bimembro, si corrispondono, il primo brano (1b) facendo riferimento al ritorno dall'esilio come un fatto compiuto, l'altro (4a) essendo invece una preghiera per il futuro; «come» è ripreso nei secondi membri.

I secondi brani sviluppano i primi: l'uno (2-3) è dedicato alla gioia, l'altro (5) oppone le lacrime della semina ai canti della mietitura. Si noterà la costruzione speculare di 2b-3 e la composizione parallela di 5b-5c. Le due occorrenze di «canti» in 5a e 5b svolgono la funzione di termini iniziali per i brani 2-3 e 5fa da inclusione; le due occorrenze di questa stessa parola in 2a e 5a fungono da termini estremi per gli stessi brani.

➤ Il parallelismo dei due brani del passo seguente (Mt 28,9-10) è chiaro, pur essendo meno regolare rispetto a quelli degli esempi precedenti.²⁰

+ ⁹ Ed ecco che Gesù venne loro incontro,	<i>dicendo:</i>
:: «RALLEGRATEVI!»	
= Ora esse, avvicinatevi ,	gli strinsero i piedi
=	e si prostrarono davanti a lui .

+ ¹⁰ Allora Gesù	<i>disse loro:</i>
:: «NON TEMETE!	
= Andate!	annunciate ai miei fratelli
= che vadano in Galilea	e là mi vedranno».

²⁰ Vedi *La Pasqua*, 374; vedi anche, per es. Mt 26,20-25 (*Ibid.*, 39); 26,30-35 (*Ibid.*, 45).

➤ Il passo centrale dell'ultima sequenza del vangelo di Marco (Mc 16,9-13) consta di due parti la cui costruzione parallela è un po' meno evidente di quella dei salmi 110 e 126.²¹

+ ⁹ Essendo risorto : APPARVE : dalla quale aveva scacciato	la mattina, prima sette	il primo (giorno) a Maria demoni.	della settimana, Maddalena
- ¹⁰ <i>Questa,</i> - L'ANNUNCIÒ - divenuti	essendo partita, a quelli con lui tristi		e piangenti.
. ¹¹ E questi = che egli viveva .	avendo udito ed era stato visto non credettero.	da lei,	

+ ¹² Ora dopo queste cose, : a due di loro : mentre partivano	camminando alla campagna.	SI MANIFESTA	in un'altra forma
- ¹³ E <i>questi,</i> - L'ANNUNCIARONO	essendo partiti, agli altri.		
. A questi neppure	credettero.		

Ogni parte è formata da tre segmenti. I primi segmenti di ogni parte (9 e 12) sono trimembri paralleli: notazione temporale nei primi membri, principale nei secondi e subordinata nei terzi. I due membri del secondo segmento della seconda parte (13ab) corrispondono ai primi due membri del trimembro di 10. Al trimembro finale della prima parte (11) corrisponde l'unimembro finale della seconda parte (13c) che riprende solo i termini estremi di 11.

²¹ La presente analisi corregge un po' quella di *La Pasqua*, p. 397. Vedi anche Mc 15,2-15 (*La Pasqua*, 223). La parabola delle due case con la quale si conclude il Discorso sulla montagna (Mt 7,24-27) fornisce un esempio di un passo di costruzione parallela estremamente regolare (vedi *Luca*, 951); sebbene la sua costruzione sia molto meno regolare, in particolare perché la seconda anta economizza un gran numero di membri rispetto alla prima, il parallelo lucano di questa parabola (Lc 6,47-49) è anch'esso di costruzione parallela (vedi *Luca*, 276).

➤ Il primo passo dell'ultima sequenza del vangelo di Marco (16,1-8) fornisce un esempio di passo composto di tre parti parallele, ciascuna formata da due sotto-parti.²²

+ ¹ Trascorso il sabato, . Maria Maddalena e Maria (madre) di Giacomo e Salome . comprarono AROMI per <i>andare</i> a ungerlo.		
+ ² E presto di mattina, il primo giorno della settimana, . <i>vennero</i> AL SEPOLCRO al sorgere del sole.		
- ³ E : «chi ci . della porta	SI DICEVANO <i>ROTOLERÀ</i> . INFATTI	tra loro: <i>la pietra</i> DEL SEPOLCRO?» .
- ⁴ E alzati-gli-occhi, : <i>videro</i> che	<i>la pietra</i> INFATTI	<i>ERA STATA ROTOLATA VIA;</i> era molto grande.
+ ⁵ Ed, ESSENDO ENTRATE NEL SEPOLCRO, + <i>videro</i> un giovane seduto a destra, + avvolto in un abito bianco. . e furono SPAVENTATE .		
- ⁶ Ma egli disse loro: - «Non siate	SPAVENTATE! - Cercate : Si è alzato, non è . Ecco . dove l'avevano posto.	Gesù il Nazareno, il crocifisso. QUI! IL LUOGO
- ⁷ Ma	andate! - DITE : che egli vi precede . Là . come AVEVA DETTO	ai suoi discepoli e a Pietro in Galilea. lo <i>vedrete</i> , a voi.»
+ ⁸ Ed, ESSENDO PARTITE , fuggirono DAL SEPOLCRO; . INFATTI le avevano prese TREMORE e STUPORE .		
- E . INFATTI erano	NON DISSERO NIENTE PIENE-DI-TIMORE.	a nessuno;

²² Vedi *La Pasqua*, 392.

➤ Introdotto da una frase narrativa, il cantico di Zaccaria (Lc 1,67-80) comprende due parti parallele²³:

⁶⁷ Zaccaria suo *padre* fu riempito di SPIRITO Santo e profetò dicendo:

= ⁶⁸ «Benedetto il Signore, Dio d' <i>ISRAELE</i> ,
<p>+ perché ha visitato e fatto redenzione <i>PER IL SUO POPOLO</i> + ⁶⁹ e ha suscitato un corno di SALVEZZA <i>per noi</i></p> <p style="padding-left: 40px;">nella casa di Davide suo servo, ⁷⁰ come aveva detto per bocca dei suoi profeti d'un tempo,</p> <p>. ⁷¹ SALVEZZA dai nostri nemici . e dalle mani di quanti ci odiano,</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="padding-left: 40px;">- ⁷² per fare MISERICORDIA <i>con i nostri padri</i> e ricordarsi della sua santa alleanza, - ⁷³ del giuramento che giurò ad Abramo nostro padre</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p>. di darci, ⁷⁴ senza timore, . dalle mani dei nostri NEMICI liberati,</p> <p>+ ⁷⁵ di servirlo in santità e giustizia + DAVANTI a lui tutti i nostri giorni.</p>

= ⁷⁶ E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'altissimo;
<p>+ camminerai infatti DAVANTI al Signore per preparargli le strade,</p> <p>. ⁷⁷ per dare la conoscenza della SALVEZZA <i>PER IL SUO POPOLO</i> nella remissione dei suoi PECCATI,</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="padding-left: 40px;">⁷⁸ grazie al grembo di MISERICORDIA del nostro Dio per cui ci visiterà Colui-che-sorge dall'alto,</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p>. ⁷⁹ per illuminare quelli che nelle tenebre e l'ombra della MORTE risiedono, + per guidare i nostri passi sulla strada della pace».</p>

²³ L'analisi presentata in Luca (p. 81) è qui corretta: il versetto 80 infatti è ormai considerato un passo a se stante, che corrisponde al passo iniziale della sequenza (1,57-58).

sottosequenze formate da due passi, il cui parallelismo è meno accentuato, ma tuttavia innegabile.²⁶

➤ La sequenza di Gal 4,1-20 è composta di due passi dei quali si può dire che si corrispondono globalmente in modo parallelo (vedi p. 203).

1.1.6 La sezione

Non ho trovato esempi di sezioni di costruzione parallela, né in Luca, né in Amos, né in Giacomo, né in Galati. Esistono invece alcune sottosezioni parallele; in Luca, ciascuna delle quattro sottosezioni della prima sezione è parallela, in modo particolare le Annunciazioni e le Consacrazioni.²⁷

Prima sottosezione:	LE DUE ANNUNCIAZIONI	
Sequenza A1:	L'annuncio della nascita di Giovanni	1,5-25
Sequenza A2:	L'annuncio della nascita di Gesù	1,26-56

Seconda sottosezione:	LE DUE NASCITE	
Sequenza A3:	La nascita di Giovanni	1,57-80
Sequenza A4:	La nascita di Gesù	2,1-20
Terza sottosezione:	LE DUE CONSACRAZIONI DI GESÙ AL TEMPIO	
Sequenza A5:	Gesù è consacrato al Signore	2,21-40
Sequenza A6:	Gesù si consacra a suo Padre	2,41-52
Quarta sottosezione:	LE DUE PREPARAZIONI DELLA VENUTA DI GESÙ	
Sequenza A7:	Giovanni prepara la venuta di Cristo	3,1-20
Sequenza A8:	Gesù si prepara alla sua venuta	3,21-4,13

➤ Anche la sottosezione centrale della seconda sezione di Luca (sequenze B4-B5 e B6-B7) è di costruzione parallela;²⁸ allo stesso modo la sottosezione centrale della terza sezione, che comprende due sequenze, C4 e C5; e soprattutto la sottosezione centrale dell'ultima sezione (sequenze D2 e D3).²⁹

➤ In Amos, la prima sottosezione dell'ultima sezione è formata da due sequenze parallele, intitolate.³⁰

C1: **L'intercessione** del *PROFETA* *sospende* la distruzione finale 7,1-6
 C2: **L'espulsione** del *PROFETA* *scatena* la distruzione finale 7,7-8,3

La riscrittura di queste due sequenze in due colonne permette di vedere che i passi estremi della seconda corrispondono ai due passi della prima:

²⁶ Per esempio, Lc 22,40-53 (vedi *Luca*, 817); Mt 27,51b-61 (vedi *La Pasqua*, 298); Mc 15,21-32 (*La Pasqua*, 312).

²⁷ Vedi *Luca*, 169s.

²⁸ Vedi *Luca*, 412-416.

²⁹ Vedi *Luca*, 768-770.918-921.

³⁰ Vedi *Amos*, 395.

SEQUENZA C1
Am 7,1-6

¹ **COSÌ MI FECE VEDERE IL SIGNORE DIO:**
ED ECCO egli formava delle cavallette quando cominciava a germogliare la seconda erba, quella che spunta dopo la falciatura del RE. ² Quando quelle stavano per finire di *mangiare* l'erba della regione, io dissi: «Signore Dio, perdona, come **reggerà** Giacobbe? È tanto piccolo». ³ Il Signore se ne pentì: «**Questo non avverrà**», dice il Signore.

SEQUENZA C2
Am 7,7-8,3

⁷ **COSÌ MI FECE VEDERE:**
ED ECCO IL SIGNORE **stava** sopra un muro di stagno e con dello stagno in mano. ⁸ Il Signore mi disse: «Che cosa vedi, Amos?». Io risposi: «Stagno». Il Signore mi disse: «Io pongo stagno in mezzo al mio popolo, Israele; **non gli perdonerò più**. ⁹ Saranno demolite le alture d'Isacco e i santuari d'Israele saranno ridotti in rovine, quando io mi **leverò** con la spada contro la casa di Geroboamo».

¹⁰ Amasia, sacerdote di Betel, mandò a dire a Geroboamo RE di Israele: «Amos congiura contro di te in mezzo alla casa di Israele; il paese non può sopportare le sue parole, ¹¹ poiché così dice Amos: “Di spada morirà Geroboamo e Israele sarà condotto in esilio lontano dal suo paese”».

¹² Amasia disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati verso il paese di Giuda; là *mangerai* il tuo pane e là potrai profetizzare, ¹³ ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del RE ed è il tempio del REGNO». ¹⁴ Amos rispose ad Amasia: «Non sono profeta, né figlio di profeta, ma un pastore e raccoglitore di sicomori. ¹⁵ Il Signore mi prese di dietro al bestiame e il Signore mi disse: “Va’, profetizza al mio popolo Israele”».

¹⁶ Ora ascolta la parola del Signore: Tu dici: “Non profetizzare contro Israele, né predicare contro la casa di Isacco”. ¹⁷ Ebbene, dice il Signore: “Tua moglie si prostituirà nella città, i tuoi figli e le tue figlie cadranno di spada, la tua terra sarà spartita con la corda, tu morirai in terra immonda e Israele sarà deportato in esilio lontano dalla sua terra”».

⁴ **COSÌ MI FECE VEDERE IL SIGNORE DIO:**
ED ECCO il Signore Dio chiamava per il castigo il fuoco che *mangiava* il grande abisso e *mangiava* la campagna. ⁵ Io dissi: «Signore Dio, desisti! Come **reggerà** Giacobbe? È tanto piccolo». ⁶ Il Signore se ne pentì: «**Neanche questo avverrà**», dice il Signore Dio.

^{8,1} **COSÌ MI FECE VEDERE IL SIGNORE DIO:**
ED ECCO un canestro di frutta matura. ² Egli domandò: «Che vedi Amos?». Io risposi: «Un canestro di frutta matura». Il Signore mi disse: «È maturata la fine per il mio popolo, Israele; **non gli perdonerò più**. ³ In quel giorno i canti del tempio diventeranno lamenti, oracolo del Signore Dio. Numerosi i cadaveri, gettati dovunque. Silenzio!».

Bisogna segnalare anche che all'interno di una sezione due sequenze possono essere parallele, senza formare una sottosezione. Per esempio, le sequenze B1 e B2 di Giacomo,³¹ le sequenze B5 e B6 d'Amos.³²

1.1.7 Il libro

Secondo l'analisi di Claude Lichtert, il libro di Giona sarebbe composto di due sequenze parallele (1-2 e 3-4).³³

1.2 COMPOSIZIONE PARALLELA A DISTANZA

1.2.1 Segmenti

Il parallelismo può riguardare segmenti che non sono adiacenti.

➤ Così nel passo di Pr 10,6-12,³⁴ che è della misura di una parte, i bimembri iniziali dei brani estremi (6 e 11) sono paralleli. I loro secondi membri sono identici; i loro primi membri si concludono con sintagmi simili «la testa del giusto», «la bocca del giusto». Secondo il testo dei Settanta che aggiunge «di Yhwh» in 6b, è il Signore che è sorgente di benedizione per il giusto, mentre in 11b, in modo complementare, è il giusto che diviene «sorgente di vita», a immagine di Dio.

+ ⁶ Benedizioni – MA LA BOCCA	(di YHWH) DEI MALVAGI	<i>sulla testa</i> NASCONDE	DEL GIUSTO LA VIOLENZA.
+ ⁷ Il ricordo – ma il nome	del giusto dei malvagi	in benedizione marcisce.	

+ ⁸ IL saggio – E LO STUPIDO	DI CUORE DI LABBRA	prende <i>SI PERDE.</i>	i precetti
+ ⁹ Chi cammina – ma chi storce	nella perfezione i suoi cammini	cammina sarà scoperto.	sicuro
– ¹⁰ Chi strizza – E LO STUPIDO	L'OCCHIO DI LABBRA	dà <i>SI PERDE.</i>	tormenti

+ ¹¹ sorgente – MA LA BOCCA	di vita DEL MALVAGIO	<i>la bocca</i> NASCONDE	DEL GIUSTO LA VIOLENZA.
– ¹² L'odio + ma tutti i peccati	suscita nasconde	litigi l'amore.	

³¹ Vedi *Giacomo*, 245-250.

³² Vedi *Amos*, 258-260.

³³ *Traversée du livre de Jonas. Structure, récit, intertextualité*, tesi di dottorato in teologia presentata nella Facoltà di Teologia e di Diritto Canonico dell'Università Cattolica di Louvain, il 5 maggio 2003, 104-119.

³⁴ Vedi G. GJORGJEVSKI, *Enigma degli enigmi*, 42-43; vedi anche B. WITEK, *Dio e i suoi figli*, 19-21.

Nel brano centrale i segmenti estremi (8 e 10) sono paralleli anch'essi. Come nel caso precedente, i loro secondi membri sono identici. In quanto ai loro primi membri, oppongono «prendere» e «dare», nella stessa posizione; anche i loro secondi termini, «cuore» e «occhio», si corrispondono.

➤ Nella parte seguente (Gc 2,20-26),³⁵ le sottoparti estreme (20 e 26), che sono della misura di un segmento bimembro, si corrispondono. I loro secondi membri sono quasi identici; in quanto ai primi membri, il parallelismo è meno evidente, ma si può stabilire un rapporto tra «il corpo senza lo spirito» di 26a e «insensato» di 20a.

²⁰ Ma * che	vuoi la fede	sapere, senza le OPERE	o uomo è	insensato, INOPERANTE?
+ ²¹ – per aver	ABRAMO , offerto	nostro padre, Isacco	non fu giustificato suo figlio	per le OPERE , sull'altare?
: ²² Vedi che : e che per – ²³ si compi	la fede le OPERE la Scrittura	cooperava la fede che dice:	cooperava la fede che dice:	con le sue OPERE fu perfezionata;
· «Abramo · e (ciò) gli · e amico	credette fu imputato di Dio	in Dio, come giustizia fu chiamato».	in Dio, come giustizia fu chiamato».	
: ²⁴ Vedete che : e non per	l'uomo la fede	è giustificato soltanto.	è giustificato soltanto.	per le OPERE
+ ²⁵ Così – per aver accolto	RAHAB , gli inviati	la prostituta, gli inviati	non fu giustificata e averli rimandati	per le OPERE , per un altro cammino?
²⁶ Perché come il corpo * così anche	la fede	senza lo spirito senza le OPERE	è è	morto, MORTA.

Alle estremità della sottoparte centrale, i segmenti 21 e 25 mettono in parallelo i personaggi di Abramo e di Rahab. Sono due domande che, nei loro primi membri, pongono il problema della «giustificazione per le opere»; i secondi membri, che iniziano allo stesso modo con l'espressione «per avere» seguita da un participio, riferiscono l'opera per mezzo della quale si è manifestata la loro giustizia.

³⁵ Vedi *Giacomo*, 114.

1.2.2 Brano

➤ 1Gv 2,3-6 è una parte formata da tre brani. I brani estremi (3-4 e 5c-6) sono paralleli a distanza:

:: ³ E IN QUESTO :: <i>che</i> + se	CONOSCIAMO abbiamo conosciuto I COMANDAMENTI DI LUI	Lui, OSSERVIAMO.
: ⁴ CHI DICE: – e – <i>mentitore</i> – e IN QUESTI	« Conosco I COMANDAMENTI DI LUI è la <i>verità</i>	Lui» NON OSSERVA non c'è.

⁵ Ma davvero	chiunque IN QUESTI	OSSERVA l'amore di Dio LA PAROLA DI LUI è stato completato.

:: IN QUESTO :: <i>che</i>	CONOSCIAMO in Lui	siamo.
: ⁶ CHI DICE + <i>deve,</i> + <i>anche lui</i>	di rimanere come Lui così	in Lui CAMMINÒ, CAMMINARE.

I primi segmenti (3 e 5cd), che iniziano allo stesso modo, esprimono una constatazione in prima persona plurale; il primo riguarda la conoscenza di Cristo, l'altro l'appartenenza a Lui.

I segmenti seguenti (4 e 6), che cominciano anch'essi allo stesso modo, riguardano qualcuno indicato in terza persona singolare; il primo segmento denuncia come «mentitore» colui che pretende di conoscere Gesù, ma non osserva i suoi comandi, l'altro riferisce ciò che deve fare chiunque vuole «rimanere» in Cristo: si deve comportare (6b) come egli stesso si è comportato (6c). I due versetti sono dunque complementari: il primo denuncia un comportamento negativo, l'altro richiede un atteggiamento positivo.

Le due occorrenze di «camminare» (6) corrispondono alle due occorrenze di «osservare» (3-4): i due verbi esprimono una condotta. «Camminare» come Gesù è l'equivalente di «osservare i suoi comandamenti».³⁶

1.2.3 Parti

➤ Il passo centrale della sequenza C4 di Luca (Lc 14,7-14) consta di tre parti: due lunghe parti formate da due sottoparti (7-10 e 12-14) che fanno da cornice a una parte molto breve (11):

³⁶ Vedi *La prima lettera di Giovanni*, 61.

. ⁷ Diceva	a coloro che erano stati invitati osservando come sceglievano a loro:	una parabola i PRIMI POSTI
. dicendo		
:: ⁸	« QUANDO <i>sei invitato</i> da qualcuno – non sederti	a nozze, al PRIMO POSTO
:	per paura che uno più degno di te sia stato invitato	da lui
:	⁹ e venendo <i>colui che ha invitato te e lui</i> “Da’ a questo	ti dica: “il posto.”
=	<i>Allora</i> dovrai con VERGOGNA occupare	l’ ULTIMO POSTO.

:: ¹⁰	Ma QUANDO <i>sei invitato</i> , + va’ a scendere	all’ ULTIMO POSTO
:	perché quando verrà <i>colui che ti ha invitato</i>	
:	“Amico, sali	ti dica: PIÙ IN ALTO.”
=	<i>Allora</i> ne avrai ONORE davanti ai commensali.	

¹¹ Perché chiunque	S’INNALZA	SARÀ ABBASSATO
e chi	S’ABBASSA	SARÀ ELEVATO».

. ¹² E diceva	a colui che l’aveva invitato:
::	« QUANDO <i>fai</i> un pranzo o una cena, – non invitare I TUOI AMICI, né I TUOI FRATELLI, – né I TUOI PARENTI, né DEI RICCHI VICINI,
:	perché anch’essi non t’invitino <i>in cambio</i>
:	e tu abbia un dono <i>in cambio.</i>

:: ¹³	Ma QUANDO un banchetto <i>fai</i> , + invita POVERI, STORPI, + ZOPPI, CIECHI.
= ¹⁴	E BEATO sarai perché non hanno da darti <i>in cambio</i> = perché ti sarà dato in cambio alla risurrezione dei GIUSTI».

Le prime sottoparti delle parti estreme (7 e 12a) sono narrative e introducono le sottoparti discorsive 8-10 e 12b-14; la seconda è molto breve rispetto alla prima. Le sottoparti di discorso sono parallele. Essendo divise – o, meglio, rilegate – dal proverbio di 11, le parti estreme sono dunque parallele a distanza.³⁷

³⁷ Vedi *Luca*, 564s. Allo stesso modo, le parti estreme di Col 1,15-20 (vedi R. MEYNET, «Composizione dell’Inno ai Colossesi», 3); e quelle del Sal 51 (vedi ID., «Analyse rhétorique du Psaume 51», 210-211 (vedi sotto, p. 533).

1.2.5 Sequenze

➤ Il parallelismo delle sequenze estreme della terza e ultima sezione di Galati è particolarmente palese:

Prima sequenza: Gal 5,2-12

5,² **ECCO, io**, Paolo,
VI DICO:
se vi fate *CIRCONCIDERE*, **CRISTO** non vi
gioverà a nulla. ³ Io attesto di nuovo a ogni
uomo che si fa *CIRCONCIDERE*: ha il dovere
di compiere tutta **LA LEGGE**.

⁴ Siete tagliati-fuori da **CRISTO**, voi che
NELLA LEGGE vi giustificate; **DALLA**
GRAZIA siete decaduti. ⁵ Noi, infatti, per lo
Spirito, **DALLA FEDE** aspettiamo la speranza
della giustificazione.

⁶ In **CRISTO GESÙ**,
NÉ LA CIRCONCISIONE ha valore,
NÉ IL PREPUZIO,
MA LA FEDE che opera mediante l'amore.

⁷ Correvate bene! Chi vi ha tagliati (per
impedirvi) di obbedire alla verità? ⁸ Questa
convincione non proviene da colui che vi
chiama. ⁹ Un poco di fermento fa fermentare
tutta la pasta.

¹⁰ **Io**, sono persuaso per voi **NEL SIGNORE**
che non penserete diversamente. In quanto a
quello che vi turba, ne **sopporterà** la pena,
chiunque sia.

¹¹ Quanto a **me**, **FRATELLI**, se io predico
ancora la *CIRCONCISIONE*, perché sono an-
cora *perseguitato*? Sarebbe tagliato-via, lo
scandalo **DELLA CROCE**! ¹² Dovrebbero
essere tagliati quelli che vi sconvolgono!

Ultima sequenza: Gal 6,11-18

6,¹¹ **GUARDATE** con che grossi caratteri
VI HO SCRITTO di mia propria mano:
¹² Quanti vogliono far bella figura **nella**
carne sono quelli che impongono che siate
CIRCONCISI unicamente per non essere *per-*
seguitati a causa **DELLA CROCE** di **CRISTO**;
¹³ infatti nemmeno i *CIRCONCISI* osservano
LA LEGGE, ma vogliono che siate *CIRCON-*
CISI per vantarsi nella vostra **carne**.

¹⁴ Quanto a **me**, non avvenga che mi vanti
se non **NELLA CROCE** di **NOSTRO SIGNORE**
GESÙ CRISTO per il quale il mondo è croci-
fisso per **me** e **io** per il mondo.

¹⁵ Infatti
NÉ LA CIRCONCISIONE è qualcosa
NÉ IL PREPUZIO,
MA la nuova creazione.

¹⁶ E quanti seguiranno questa regola, la pace
sia su di loro e la misericordia e sull'Israele
di Dio.

¹⁷ Da ora in poi nessuno mi dia molestia
perché **io porto** nel mio corpo le stigmate di
GESÙ!

¹⁸ **LA GRAZIA** di **NOSTRO SIGNORE GESÙ**
CRISTO sia con il vostro spirito, **FRATELLI**.
Amen!

Queste due sequenze, che sono della misura di un passo, sono parallele. Senza entrare nei dettagli, si possono rilevare i termini iniziali «Ecco [...] io vi dico» (5,2), «Guardate [...] vi ho scritto» (6,11); le due occorrenze di «fratelli» (5,11; 6,18) come termini finali e soprattutto i termini centrali: «né la circoncisione ha

valore/è qualcosa né il prepuzio, ma...» (5,6; 6,15). La posizione di questi termini è valorizzata dal confronto che si evidenzia in questa riscrittura. La parola chiave «circoncisione/circoncidere» ritorna quattro volte in ogni sequenza; allo stesso modo quella di «Cristo», «Gesù», «Signore» (due volte, «nostro Signore Gesù Cristo»);³⁹

1.2.6 Sezioni

➤ È possibile dire che la prima e l'ultima sezione di Luca sono parallele a distanza. Sono praticamente di pari lunghezza. Inoltre, le quattro sottosezioni della prima sezione sono parallele, dal punto di vista quantitativo, alle quattro sequenze della sezione D (il conteggio è stato fatto secondo il numero dei caratteri spazi inclusi, accenti e punteggiatura esclusi):

Sezione A		Sezione D	
A1–A2:	4 816	D1:	4 742
A3–A4:	3 862	D2:	3 760
A5–A6:	3 179	D3:	2 833
A7–A8:	4 656	D4:	4 846
Total:	16 513	Total:	16 181

Questi rapporti quantitativi sono un indizio che le due sezioni potrebbero essere in stretta relazione, anche del punto di vista del significato.⁴⁰

➤ Le sottosezioni estreme della sezione C di Luca (Lc 9,51–21,38) sono parallele:

C1: La partenza	per la missione	9,51–10,42	
C2: Gesù,	segno contestato,	esercita il giudizio	11,1-54
C3: Il discepolo	giudica in funzione della fine	12,1–13,21	

C4: «Chiunque si esalta sarà abbassato	e chi s'abbassa sarà esaltato»	13,22–14,35
C5: «Ciò che fra gli uomini è esaltato	è abominio davanti a Dio»	15,1–17,10

C6: L'abbandono	per il regno	17,11–18,30	
C7: Gesù,	re contestato,	esercita il giudizio	18,31–19,46
C8: Cristo	giudica in funzione della fine	19,47–21,38	

³⁹ Vedi R. MEYNET, «Solidarité humaine dans l'Épître aux Galates», 6-7. Le sequenze estreme della lettera di Giacomo (A e C) sono parallele (vedi *Giacomo*, 228-238); le sequenze B4 e B6, e le sequenze B5 e B7 di Luca sono parallele (vedi *Luca*, 412-416).

⁴⁰ Vedi *Luca*, 929.936-942.

2. LA COMPOSIZIONE SPECULARE

Si parla di «composizione speculare»⁴¹ quando un numero pari di unità si corrispondono due a due in ordine inverso, sia in contiguità sia a distanza. Queste unità simmetriche infatti si rimandano le une alle altre come in uno specchio, vale a dire intorno a un asse di simmetria virtuale:

A B | B' A' A B C | B' C' A' A B C D | D' B' C' A', etc.

La composizione speculare somiglia alla composizione parallela, nella misura in cui le sue due metà non comportano un elemento centrale. Ma somiglia anche alla costruzione concentrica nella misura in cui gli elementi della sua prima metà sono ripresi in modo inverso nella seconda.

Mentre la composizione parallela può essere formata da due o tre unità parallele (a b c d / a' b' c' d' / a'' b'' c'' d''),⁴² la composizione speculare può comprendere solo due serie di elementi simmetrici.

2.1 COMPOSIZIONE SPECULARE A CONTATTO

2.1.1 Il segmento

Solo il segmento bimembro che contiene un numero pari di termini, ripartiti ugualmente fra i due membri, può essere di costruzione speculare; il trimembro non può avere una composizione speculare, perché comprende un numero dispari di membri.

La forma più semplice di questo genere di costruzione è il segmento bimembro a quattro termini del tipo ab | b'a'.⁴³

➤ Ecco qualche esempio dall'Antico Testamento:

a	<i>Sì, hanno-osservato</i>	
b	<i>la-tua-parola</i>	
b'	<i>e-la-tua-alleanza</i>	
a'	<i>hanno-custodito.</i>	Dt 33,9

a	<i>I-seminanti</i>	
b	<i>nelle-lacrime</i>	
b'	<i>nei-canti</i>	
a'	<i>mietono.</i>	Sal 126,5

⁴¹ Questa composizione si potrebbe chiamare «antiparallela», ma sembra che il termine «speculare» sia più trasparente.

⁴² Vedi Dt 20,5-7, sopra, p. 225.

⁴³ La composizione speculare a quattro elementi è chiamata tradizionalmente «chiasmo» (dal greco *chiasmōs* o figura che riproduce la forma della lettera greca *chi*: X); vedi J.C.T. ERNESTI, *Lexicon technologiae Graecorum rhetoricae*, «χιάζεσθαι». A partire dalla famosa opera di Lund, *Chiasmus in the New Testament*, il termine è utilizzato spesso per designare le costruzioni concentriche; sembra, tuttavia, che sia meglio riservare questo termine, seguendo la terminologia tradizionale della retorica classica, alle costruzioni a quattro termini, soprattutto per le unità più brevi, ad es., all'inizio de *L'Orlando furioso* di Ludovico Ariosto: «Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori».

- a Io
 b a-*il-mio-amato*
 b' e-*il-mio-amato*
 a' a-me.

Ct 6,3

Quest'ultimo segmento è di composizione speculare, se si considera solo la natura dei termini, pronomi alle estremità, sostantivi in seconda e terza posizione; invece, se si tiene conto della sintassi dei due membri, si dovrebbe dire che la composizione è parallela:

+ IO	A-IL-MIO-AMATO
e	
+ IL-MIO-AMATO	A-ME.
+ SOGGETTO coordinante	PREDICATO (sintagma preposizionale)
+ SOGGETTO	PREDICATO (sintagma preposizionale)

È dunque del tutto legittimo dire che questo segmento è di composizione parallela o di composizione speculare; la prima soluzione valorizza l'identità della relazione tra i personaggi, la seconda insiste di più sulla reciprocità di questa relazione. Il più delle volte, gli autori scelgono in questo caso la composizione speculare. Un modo di visualizzare i due aspetti della composizione sarebbe di riscrivere ogni membro in una sola riga, ma scrivendo i termini corrispondenti con gli stessi caratteri:

IO	per-IL -MIO-AMATO
E-IL -MIO-AMATO	per -ME.

Questo tipo di riscrittura s'impone praticamente per i segmenti che comprendono più di quattro termini, come per Lc 14,11 (= 18,14):

Perché chiunque	INNALZA	se-stesso	SARÀ ABBASSATO
e chi	ABBASSA	se-stesso	SARÀ INNALZATO.

Come per Ct 6,3, dal punto di vista del lessico la composizione è speculare, mentre dal punto di vista sintattico è parallela.

➤ Ecco due esempi di segmenti a quattro termini di composizione speculare nel Nuovo Testamento:

- a Nel cielo
 b *pace*
 b' e *gloria*
 a' nelle alture.

Lc 19,38

a profuma
 b la tua testa
 b' e il tuo viso
 a' lavati.

Mt 6,17

Dal punto di vista della composizione, la funzione della costruzione speculare, è la stessa di quella della costruzione parallela (vedi p. 220), cioè di segnare i limiti del testo, qui del segmento, di determinarne l'unità.⁴⁴

Contrariamente a un'idea comune diffusa sin dall'antichità, la composizione speculare del segmento a quattro termini (spesso denominata «chiasmo») non ha alcuna funzione di tipo semantico. La retorica classica vede nel chiasmo una specie particolare di antitesi. Seguendo Cicerone,⁴⁵ Quintiliano scrive:

Il contrapposto [...] si fa in più maniere. Infatti si fa col contrapporre o una parola a un'altra [...], o concetti a concetti [...]. Si fa l'antitesi anche con l'usare quella figura con cui si ripetono le parole un po' alterate, e si chiama *antimetabolē*: «*Non ut edam vivo, sed ut vivam edo*» [...]. Anche i nomi posti per contrapposizione hanno una loro grazia: *Si consul Antonius, Brutus hostis; si conservator rei publicae Brutus, hostis Antonius*».⁴⁶

Questo modo di vedere le cose si è mantenuto fino ai nostri giorni. Pierre Fontanier, nel XIX secolo, considera il chiasmo, o «reversione», come un'antitesi: «La Reversione fa tornare sui propri passi, in senso diverso e spesso opposto, tutte le parole, almeno le più essenziali, di una proposizione. La si può considerare una specie particolare di antitesi». Cita il seguente esempio, fra altri: «Il saggio spesso è pazzo, il pazzo spesso è saggio».⁴⁷ Così lo intende anche Heinrich Lausberg: «Chiasmo: figura composta di una doppia antitesi i cui termini si incrociano».⁴⁸ Per Ignace de la Potterie, la simmetria parallela è lo sviluppo del parallelismo sinonimico e la simmetria concentrica l'estensione del parallelismo antitetico.⁴⁹

Gli esempi dell'Antico Testamento forniti sopra sono rispettivamente sinonimici (Gen 49,7: vedi p. 218; Dt 33,9: vedi p. 241), antitetici (Sal 119,113: vedi p. 218; Sal 126,5: vedi p. 227) e sintetici o complementari (Ct 2,14: vedi p. 218; Ct 6,3: vedi p. 242), attenendosi alla classificazione di Lowth. Quelli della prima serie sono di costruzione parallela, quelli della seconda di costruzione speculare.

⁴⁴ Per W.G.E. WATSON, «la funzione essenziale del chiasmo è di alleggerire la monotonia di un parallelismo persistente» (p. 205).

⁴⁵ *Rhetorica ad Herrenium*, IV, 39.

⁴⁶ QUINTILIANO, *Istituzione oratoria*, IX, 3, 81.

⁴⁷ *Les Figures du discours*, 381-382.

⁴⁸ *Handbuch der Literarischen Rhetorik*, II, 893; trad. inglese, *Handbook of Literary Rhetoric*: i paragrafi 800-801 considerano che il chiasmo fa parte dell'antitesi (par. 787-807); vedi anche H. LAUSBERG, *Elementi di retorica*, par. 392; B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, 247-249.

⁴⁹ *Exegesis quarti evangelii. Prologus S. Johannis*, 16; ID., «Structure du Prologue de Saint Jean», 356.

➤ Nel seguente esempio:

= COLPIRÀ	la-terra		
	: <i>con-lo-scettro</i>	<i>della-sua-bocca</i>	
	: <i>e-con-il-soffio</i>	<i>delle-sue-labbra</i>	
= FARÀ MORIRE	il-malvagio.		Is 11,4b

si potrà parlare di composizione speculare, anche se sono ciascuno dei quattro sintagmi che si corrispondono due a due.

2.1.2 Il brano

Soltanto i brani formati da due segmenti possono essere di composizione speculare.

➤ Questi segmenti possono essere dei bimembri:

+ Il principio	<i>DELLA SAGGEZZA</i>		
– (è)	il timore	di YHWH	
– e	la conoscenza	del SANTO	
+ (è)	<i>L'ISTRUZIONE.</i>		Pr 9,10

Nei membri estremi i lessemi «istruzione» e «saggezza» sono sinonimi; allo stesso modo, gli altri due membri (b.c) si corrispondono, tanto con il loro lessico quanto con la loro costruzione sintattica, nome e complemento di specificazione.⁵¹

I due segmenti sono frasi nominali la cui costruzione sintattica è anch'essa speculare, soggetti alle estremità, i predicati al centro.

⁵¹ Questo brano è il cuore di Pr 9,7-12, che è la parte centrale di Pr 9,1-18 (vedi R. MEYNET, L. POUZET, N. FAROUKI e A. SINNO, *Rhétorique sémitique*, 179-188). Vedi anche, per esempio, Sal 126,2b-3; 124,7.

➤ All'inizio dell'inno ai Colossesi (Col 1,15-20), il secondo brano della prima parte comprende due trimembri che formano una costruzione speculare:

+ ¹⁵ Questi è	immagine	del Dio	<i>invisibile,</i>
+	primogenito	di tutte	LE CREATURE,

- ¹⁶ poiché in Lui	FU CREATO		TUTTO,
		: [ciò] nei cieli	e [ciò] sulla terra,
		: le visibili	e <i>le invisibili</i> ;
		. sia i troni	sia le dominazioni,
		. sia i principati	sia le potenze,
- TUTTO	tramite Lui e per Lui		È STATO CREATO.

Il primo trimembro (16abc) del tipo ABB', il secondo (16def) del tipo BB'A. I membri estremi (16a.16f) si corrispondono termine per termine. Gli altri membri (16bc.16de) sono formati ciascuno da due termini. I quattro termini di 16bc si corrispondono in modo speculare («le visibili» rimandano a «sulla terra» e «le invisibili» a «nei cieli»); i quattro termini dei primi due membri del secondo segmento (16de) enumerano i componenti delle cose «invisibili» della fine del primo segmento (16c).⁵²

2.1.3 La parte

➤ Es 15,14-16a è la sottoparte centrale dell'ultima parte del canto del mare (Es 15,1-18):⁵³

= ¹⁴ Hanno udito	I POPOLI	e FREMONO.	

+ IL DOLORE	hanno colto	<i>gli abitanti</i>	di FILISTEA ;
- ¹⁵ allora	SI SONO SPAVENTATI	<i>I CAPI</i>	di Edom.
		<i>I PRINCIPI</i>	di Moab
- ha colto	il TREMITO;		
+ essi	SONO SCONVOLTI	<i>tutti gli abitanti</i>	di CANAAN.

= ¹⁶ Cade	SU DI LORO	il TERRORE	e lo SPAVENTO.

I brani estremi composti di un solo segmento unimembro sono paralleli. I due bimembri del brano centrale si corrispondono in modo speculare. La composizione dell'insieme è dunque speculare.⁵⁴

⁵² Vedi R. MEYNET, «Composizione dell'inno ai Colossesi».

⁵³ Vedi R. MEYNET, «Le cantique de Moïse et le cantique de l'Agneau», 32-33; 52; in ID., *Appelés à la liberté*, 67, l'analisi è diversa.

2.1.4 Il passo

➤ Dopo il prescritto, il primo passo della Lettera di Giacomo (1,2-12) è formata da quattro parti organizzate in modo speculare.⁵⁵

² Ritenete tutto una GIOIA, fratelli miei, quando vi imbattete in TENTAZIONI svariate, ³ sapendo che la PROVA della vostra FEDE produce la PERSEVERANZA. ⁴ Però che la perseveranza abbia l'opera perfetta, affinché siate perfetti e EREDI - COMPLETI IN NULLA MANCANTI.

⁵ Se a qualcuno di voi MANCA la saggezza, la CHIEDA a Dio che dona a tutti con semplicità e non fa rimproveri, e gli sarà data. ⁶ Chieda però con FEDE, IN NULLA esitando. Chi esita, infatti, **assomiglia a un'onda del mare**, spinta e sbattuta dal vento. ⁷ Non pensi, infatti un uomo tale che RICEVERÀ qualcosa dal Signore, ⁸ essendo un uomo sdoppiato, INSTABILE IN TUTTE LE SUE VIE.

⁹ SI GLORI il fratello umile nel suo innalzamento, ¹⁰ il ricco invece nella sua umiliazione, POICHÉ PASSERÀ **come un fiore d'erba**. ¹¹ Sorge infatti il sole con il suo ardore e fa seccare l'erba. Il suo fiore cade e la bellezza del suo aspetto perisce: così anche il ricco NEI SUOI PERCORSI APPASSIRÀ.

¹² FELICE l'uomo che PERSEVERA in TENTAZIONE, POICHÉ, diventato PROVATO, RICEVERÀ la corona della VITA che [Dio] promise a quanti lo amano.

2.1.5 La sequenza

Non si trovano sequenze di composizione speculare in Luca, in Giacomo, in Amos e in Galati.

2.1.6 La sezione

➤ Si potrebbe dire che le quattro sequenze dell'ultima sezione di Luca (22,1-24,53) si corrispondono in modo speculare:

D1: Il Cristo fa un testamento	per i suoi discepoli che lo abbandonano	22,1-53
D2: Il re dei giudei, Cristo di Dio, è condannato		22,54-23,25
D3: Il re dei giudei, Cristo di Dio, è giustiziato		23,26-56
D4: Il Cristo apre le Scritture	per i suoi discepoli che lo ritrovano	24,1-53

Tuttavia queste quattro sequenze sono organizzate in tre sottosezioni: le sottosezioni estreme comprendono una sola sequenza (D1 e D4), mentre quella centrale è formata di due sequenze (D2 e D3). La sezione è dunque di costruzione concentrica.⁵⁶

⁵⁴ Anche Qo 12,9-12 (vedi R. MEYNET, «*Et maintenant, écrivez pour vous ce cantique*». *Exercices pratiques d'analyse rhétorique*, 5^e étape,); Es 20,8-11 (vedi ID., «I due decaloghi», 667).

⁵⁵ Vedi *Giacomo*, 35.

⁵⁶ Vedi sotto, p. 320.

2.1.7 Il Libro

➤ Il Vangelo di Luca comprende quattro sezioni che si corrispondono in modo speculare:

A. La venuta di Cristo	preparata dai messaggeri	del Signore	1,5–4,13
B. Gesù costituisce	la comunità dei suoi discepoli	in Galilea	4,14–9,50
C. Gesù conduce	la comunità dei suoi discepoli	a Gerusalemme	9,51–21,38
D. La Pasqua di Cristo	annunciata dalle Scritture	d'Israele	22,1–24,53

2.2 COMPOSIZIONE SPECULARE A DISTANZA

2.2.1 Segmenti

➤ Nella seconda parte del decalogo di Deuteronomio (Dt 5,12-15), le sottoparti estreme, che sono della misura di un segmento bimembro (12ab e 15de), si corrispondono in modo speculare.⁵⁷

+ ¹² OSSERVARE : come	IL GIORNO TI HA ORDINATO	DI SABATO	per consacrarlo, IL SIGNORE TUO DIO.
:: ¹³ Sei : e <i>farai</i> · ¹⁴ ma il settimo	<i>GIORNI</i> tutto GIORNO	<i>servirai</i> <i>il tuo lavoro;</i> È SABATO per	IL SIGNORE TUO DIO.
– <i>NON FARAI</i>	<i>alcun</i> · né tuo figlio · né il tuo servo · né il tuo bue, · né il forestiero	<i>lavoro,</i> né tua figlia, né la tua serva , né il tuo asino che (sta)	né tu , né il tuo bestiame, entro le tue porte,
= affinché	<i>SI RIPOSINO</i>	il tuo servo	e la tua serva , come <i>te</i> .
:: ¹⁵ E ti ricorderai · e ti ha fatto uscire · con mano	che servo IL SIGNORE potente	sei stato TUO DIO e braccio	in terra d'Egitto di là teso.
: Perciò + di FARE	TI HA ORDINATO IL GIORNO	DI SABATO.	IL SIGNORE TUO DIO

⁵⁷ Vedi R. MEYNET, «I due decaloghi», 685.

2.2.2 Brano

➤ Es 14,2-4c è una parte formata da tre brani.

: ² «Parla e si accampino »	ai figli d'Israele davanti a Pi-Achirof, davanti a Baal-Zefon	che tornino-indietro tra Migdol di fronte a esso <i>vi accamperete</i>	e il mare presso il mare.
³ E dirà il <i>Faraone</i> a proposito dei figli d'Israele :		“Vagano essi per il paese; si è chiuso su essi il deserto!”	
: ⁴ E indurrò e mi glorificherò e sapranno	il cuore del <i>Faraone</i> contro il <i>Faraone</i> gli Egiziani	ed egli li inseguirà e contro tutto il suo esercito che io sono YHWH.»	

Il primo e l'ultimo brano (2abc.4abc) sono formati da tre bimembri che si corrispondono a specchio; il primo dice ciò che devono fare i «figli d'Israele», l'altro ciò che farà il Signore agli «Egiziani». Il brano centrale (3), che riporta in anticipo le parole che pronuncerà il Faraone, fa da ponte tra il primo e il terzo brano.⁵⁸

➤ Pr 16,20-24 è un passo formato da tre brani; i brani estremi si corrispondono in modo speculare.⁵⁹ I legami tra 21 e 23 sono molto stretti: le due occorrenze di «aumenta il sapere» svolgono il ruolo di termini finali, «il saggio di cuore» e «il cuore del saggio» quello di termini iniziali. I rapporti tra i segmenti estremi sono meno evidenti. Tuttavia, «le parole» (24a) riprendono «la parola» (20a); la «dolcezza» del «favo di miele» e la «medicina» di 24 esprimono in modo concreto e immaginoso «il bene» e il fatto di essere «beato» di 20.

+ ²⁰ IL PRUDENTE + e chi confida	nel LA PAROLA nel Signore	trova è beato.	il bene,
: ²¹ IL SAGGIO : e la dolcezza	DI CUORE delle LABBRA	sarà chiamato <i>AUMENTA</i>	intelligente, <i>IL SAPERE.</i>

²² Una sorgente ma la disciplina	di vita degli stolti	(è) LA PRUDENZA (è) la stoltezza.	(per) il possessore,

: ²³ IL CUORE : e	DEL SAGGIO sulle sue LABBRA	RENDE PRUDENTE <i>AUMENTA</i>	la sua bocca <i>IL SAPERE.</i>
+ ²⁴ Favo + dolcezza	di miele alla gole	(sono) LE PAROLE e medicina	soavi, alle ossa.

⁵⁸ Vedi R. MEYNET, «Le passage de la mer (Ex 14)», 573. Vedi anche Sal 51,10-14 (R. MEYNET, «Analyse rhétorique du Sal 51», 207).

⁵⁹ B. WITEK, *Dio e i suoi figli*, 202-203; vedi altri esempi, 207.221.232. Vedi anche Lc 3,4-6 (Luca, 136-137).

2.2.3 Parti

➤ Lc 24,36-43 è formato da tre parti disposte in modo concentrico. Le parti estreme (36-37 e 40-43), tutte e due formate da tre segmenti bimembri, si corrispondono in modo speculare. I segmenti estremi (36ab e 42-43) si concludono con un sintagma simile, «in mezzo a loro» e «davanti a loro». Al centro (36c e 41c), le due uniche parole di Gesù in queste parti, introdotte ambedue da una frase di racconto quasi identica. Infine, l'ultimo segmento della prima parte (37) e il primo dell'ultima parte (40-41a) si corrispondono in modo speculare: i due participi di 37a, «stupiti e spaventati» e i due di 41a, «non credendo [...] e stupefatti» sono simili; gli altri due membri (37b e 40) si corrispondono con i verbi di visione «vedere» e «mostrò», i cui complementi oggetto si oppongono, «un fantasma» e «le sue mani e i suoi piedi».⁶⁰

+ ³⁶ Mentre parlavano di queste cose, + egli stette	IN MEZZO A LORO
· e disse loro: «Pace a voi!»	
= ³⁷ Ora, divenuti	STUPI TI e SPAVENTATI,
: pensavano di	VEDERE un fantasma.

³⁸ Disse loro:
«Perché siete TURBATI

e perché dei ragionamenti
sorgono nel vostro cuore?

³⁹ GUARDATE *le mie mani e i miei piedi:*
sono proprio io.

TOCCATE - MI!

GUARDATE: un fantasma non ha carne e ossa
come io VEDETE che ho».

: ⁴⁰ Dicendo questo,	MOSTRÒ loro	<i>le mani e i piedi;</i>
= ⁴¹ ma essi	NON CREDENDO ancora per la gioia	e STUPEFATTI,
· disse loro: «Avete qualche cibo qui?»		
+ ⁴² Ora essi gli diedero una porzione di pesce arrostito		
+ ⁴³ e, avendolo preso, lo mangiò	DAVANTI A LORO.	

2.2.4 Passi

➤ I passi estremi della sequenza B2 di Luca (4,31-44) si corrispondono in modo speculare, da ciascuna parte della guarigione della suocera di Simone.⁶¹

⁶⁰ Vedi *La Pasqua*, 440-441; *Luca*, 946. Vedi anche Lc 24,19b-27 e 28-33b (*La Pasqua*, 428-429; 431; *Luca*, 888-889,891).

⁶¹ Vedi *La Pasqua*, 352-353; *Luca*, 872-873.

³¹ Poi discese a Cafarnao, una città della GALILEA e *INSEGNAVA* loro durante i giorni di sabato.
³² Ed erano stupiti dal suo *INSEGNAMENTO* perché parlava con autorità.
³³ Nella sinagoga c'era un uomo con un DEMONIO impuro. E cominciò a GRIDARE forte:
³⁴ «Ah! Che abbiamo a che fare con te, **GESÙ NAZARENO?** Sei venuto a rovinarci? **SO** chi **TU SEI: IL SANTO DI DIO.**»
³⁵ Gesù lo *MINACCIÒ*: «*TACI, ESCI* da costui!». E il demonio, gettatolo a terra in mezzo alla gente, **USCÌ** da lui, senza fargli alcun male.
³⁶ *Tutti* furono presi da paura e si dicevano l'un l'altro: «Che parola è questa, che comanda con autorità e potenza agli *spiriti impuri* ed essi **ESCONO?**». ³⁷ E si diffondeva la fama di lui in *tutta* la regione.

³⁸ Levatosi dalla sinagoga, entrò nella casa di Simone. La suocera di Simone era in preda a una forte *febbre* e lo pregarono per lei. ³⁹ Tenendosi al di sopra di lei, *MINACCIÒ* la *febbre* e la febbre partì da lei. Subito levatasi, li serviva.

⁴⁰ Al calar del sole, *tutti* quelli che avevano infermi colpiti da *mali di ogni genere*, li condussero a lui, ed egli, imponendo su ciascuno le mani, li *GUARIVA*.
⁴¹ Da molti **USCIVANO** DEMONI GRIDANDO e dicendo: che tu sei **IL FIGLIO DI DIO.** Ma egli, *MINACCIANDOLI, NON PERMETTEVA A LORO DI PARLARE*, perché **SAPEVANO** che **egli era IL CRISTO.**
⁴² Sul far del giorno, uscì e si recò in un luogo deserto. Ma le folle lo cercavano, lo raggiunsero e volevano trattenerlo perché non se ne andasse via da loro. ⁴³ Egli però disse: «Anche alle altre città bisogna che io *ANNUNZI LA BUONA NOVELLA DEL REGNO DI DIO*; per questo sono stato mandato».
⁴⁴ E *PROCLAMAVA* nelle sinagoghe della GIUDEA.

2.2.5 Sequenze

➤ Le sequenze estreme della sezione centrale della Lettera di Giacomo (B1 e B3), che contano ciascuna tre passi, si corrispondono in modo speculare, al di là della sequenza centrale B2: il primo passo di B1 con l'ultimo di B3, l'ultimo passo di B1 col primo di B3, secondo il seguente schema:

B1a (2,1-11) **B3a** (4,4-10)
 B1b (2,12-13) B3b (4,11-12)
B1a' (2,14-26) **B3a'** (4,13-5,6).⁶²

2.2.6 Sezioni

Non ho (ancora) trovato sezioni o sottosezioni che si corrispondono in modo speculare a distanza, né in Luca, né in Amos, né in Galati, né nella Lettera di Giacomo o nella prima Lettera di Giovanni.

⁶² Vedi *Giacomo*, 239-242. Le sottosequenze estreme della sequenza D2 di Luca (Lc 22,54-23,25) si corrispondono in modo speculare (Vedi *La Pasqua*, 239; 270-271; *Luca*, 832.854-855); allo stesso quelle della sequenza C1 di Luca (9,51-10,42); vedi *Luca*, 443.470.

3. LA COMPOSIZIONE CONCENTRICA

Questo tipo di composizione⁶³ si distingue dalle due precedenti per il fatto che contiene un elemento centrale intorno al quale gli altri elementi si corrispondono due a due:

A B | x | B' A' A B C | x | C' B' A' A B C D | x | D' C' B' A'

Mentre le costruzioni parallele e speculari sono formate da un numero pari di unità simmetriche, le costruzioni concentriche sono formate da un numero dispari di unità.

La composizione parallela e quella speculare possono collegare due unità contigue o a distanza; invece, la composizione concentrica funziona solo all'interno della stessa unità.

Il concentramento si trova a tutti i livelli dell'organizzazione testuale, a partire da quello del segmento bimembro.

Gli esempi che illustreranno l'esposizione saranno scelti tra quelli più palesi; è chiaro che non tutte le composizioni concentriche sono sempre così regolari.

3.0 LA FORMA PIÙ ELEMENTARE

Esiste forse una forma di concentramento ancora più semplice di quella del segmento a cinque termini. Ciò che è stato chiamato «stato costruito spezzato» (*broken construct chain*)⁶⁴ o «inserzione letteraria» («AXB pattern»)⁶⁵ potrebbe rappresentare la forma più semplice della composizione concentrica. Ad esempio,

Sulla strada | uccisero | di Sichem Os 6,9

dove il verbo è inserito tra i due termini del complemento di luogo (l'ordine abituale sarebbe: «Uccisero sulla strada di Sichem» o «Sulla strada di Sichem uccisero»);

Ogni | perdona | colpa Os 14,3

per significare «perdona ogni colpa».

3.1 IL SEGMENTO

3.1.1 Il segmento bimembro a cinque termini

Il segmento bimembro a cinque termini comprende spesso tre termini nel primo membro e due nel secondo. È frequente, in questo caso, che uno dei termini del primo membro non abbia alcun corrispondente nel secondo. È inutile tornare sui casi di ellissi o di economia. Sarà preso in considerazione qua solo il

⁶³ La composizione concentrica può anche essere chiamata «concentramento». Avevo creato questo termine per corrispondere a «parallelismo»; è l'unico neologismo che mi sono permesso.

⁶⁴ D.N. FREEDMAN, «The Broken Construct Chain».

⁶⁵ Vedi i lavori di D.T. TSUMURA, «Coordination Interrupted, or Literary Insertion AX&B pattern, in the Books of Samuel».

caso in cui il termine economizzato si trova alla fine del primo membro e dove gli altri quattro termini sono in relazione due a due.

Due figure sono possibili – $ab | x | a'b'$ e $ab | x | b'a$ – ma nei due casi si tratta di costruzioni concentriche, poiché sono focalizzate su un elemento unico. Nel seguente esempio:

<i>Ti loderò</i>	tra i popoli,	Adonai,	
<i>ti canterò</i>	tra le nazioni		Sal 57,10 ⁶⁶

si potrebbe dire che il vocativo, «Adonai», con il quale si conclude il primo membro, è economizzato nel secondo, in tal caso il segmento sarebbe riscritto alla maniera di Christian Schoettgen:

<i>Ti loderò</i>	tra i popoli,	Adonai,
<i>ti canterò</i>	tra le nazioni	— .

Una tale riscrittura suppone non solo che ci sia un termine per così dire «sott'inteso» ma anche che si trovi nella stessa posizione del suo corrispondente nel primo membro. Ora si potrebbe facilmente immaginare che il termine sottinteso corrispondente ad «Adonai» si trovi all'inizio del secondo membro o in seconda posizione. Esempi di tali configurazioni non mancano:

+ Dal profondo + ² Signore	grido verso te, ascolta	Yhwh: la mia preghiera.	Sal 130,1b-2a
– Perché sei tu – Yhwh,	la mia speranza, la mia fede	Signore, fin dalla mia giovinezza.	Sal 71,5
:: Celebra, :: loda	Gerusalemme, il tuo Dio,	Yhwh, o Sion!	Sal 147,12

È certamente meglio non sottintendere nulla e analizzare il testo così com'è. Il vocativo «Adonai», che si trova alla fine del primo membro, può essere considerato come un'espansione sia del secondo membro che del primo.⁶⁷ In ogni caso occupa il centro della costruzione e, pertanto, il segmento potrà essere riscritto nel modo seguente:

– <i>Ti loderò</i>		tra i popoli,
	ADONAI,	
– <i>ti canterò</i>		tra le nazioni.

⁶⁶ Un segmento quasi identico si trova in Sal 108,4: «Ti loderò tra i popoli, Yhwh, ti canterò tra le nazioni»; solo il vocativo cambia.

⁶⁷ Questo fenomeno è chiamato «*double-duty modifier*» da M. J. DAHOOD («A New Metrical Pattern in Biblical Poetry»); vedi anche ID., *Psalms*, III, 439-444. In alcuni casi, l'autore non esita a sopprimere il coordinante con il quale inizia il secondo membro del segmento nel testo masoretico, per ottenere un «*double-duty modifier*».

Altri esempi:

: È pronto		il mio cuore,	
	DIO,		
: È pronto		il mio cuore.	Sal 57,8
. Ti loderò		tra i popoli,	
	YHWH,		
. e ti canterò		tra le nazioni.	Sal 108,4

Nei segmenti presentati fino qua il termine centrale era un vocativo; tuttavia, la costruzione è simile quando il termine centrale ha un'altra funzione. Nel seguente esempio:

. E su vestiti		presi-in pegno	
	SI-STENDONO		
. presso		ogni altare	Am 2,8ab

l'unico verbo del segmento è incorniciato da due complementi di luogo.

Nell'esempio seguente, il verbo è incorniciato dal complemento oggetto e da un complemento di luogo:

. E il vino		dei multati	
	BEVONO		
. nella casa		del loro dio.	Am 2,8cd

La composizione concentrica potrà essere più complessa, secondo lo schema $ab | x | b'a'$:

:: Perché-hanno-rigettato			
	– la Legge		
		di YHWH	
	– e-i-suoi-precetti		
:: non-hanno-osservato.			Am 2,4de ⁶⁸

o, nel Nuovo Testamento:

+ Siate			
	– misericordiosi		
		COME IL VOSTRO PADRE	
	– misericordioso		
+ è.			Lc 6,36
= E COME volete che			
	:: FACCIANO	a voi	
		GLI UOMINI,	
	:: FATE	a loro	
= SIMILMENTE.			Lc 6,31

⁶⁸ Vedi anche Sal 121,7; Sal 59,2 (vedi sopra, p. 215).

3.1.2 Il segmento trimembro

Una delle forme possibili di questo tipo di segmento è la composizione concentrica secondo lo schema ABA' (vedi p. 163).

➤ Nell'esempio seguente:

– Dalla	ora	sesta,	
	SI FECE BUIO SU TUTTA LA TERRA		
– fino alla	ora	nona	Mt 27,45

i membri estremi sono complementi di tempo paralleli che fanno da cornice al membro centrale formato dal sintagma predicativo e dal complemento di luogo.

➤ La costruzione concentrica può essere più spinta. Mentre nell'esempio precedente i membri estremi si corrispondono in modo parallelo, nei seguenti esempi, invece, sono i termini dei membri estremi che si corrispondono in ordine inverso:

+ Ingrassa	- il	cuore	di questo popolo
	• E i suoi	orecchi	appesantisci
	- e i suoi	occhi	
+ vela,			
+ affinché non vedano	- con i suoi	occhi,	
	• con i suoi	orecchi	non sentano,
	- con il suo	cuore	
+ non comprenda.			Is 6,10

Da un segmento all'altro i termini che indicano le parti del corpo, «cuore», «orecchi» e «occhi», si corrispondono in modo speculare.

3.2 *IL BRANO*

➤ Pr 6,16-19 è formato da due brani. Il primo (16), della misura di un segmento bimembro, introduce l'enumerazione che segue nel secondo brano.

• ¹⁶	Sei-cose	odia	Yhwh,		
• e	sette (sono)	abominio	ai suoi occhi:		

+ ¹⁷	occhi	alteri,			
::	lingua	<i>BUGIARDA,</i>			
= e	MANI	che versano	sangue	innocente;	
	¹⁸ UN CUORE	CHE MEDITA	PROGETTI	MALVAGI;	
=	PIEDI	che si affrettano	a correre	verso il male,	
:: ¹⁹	chi proferisce	menzogne	testimone	<i>BUGIARDO,</i>	
+ e	chi suscita	litigi	tra	i fratelli.	

Il secondo brano (17-19) comprende due trimembri che fanno da cornice a un unimembro. I trimembri si corrispondono in modo speculare: nei membri più vicini al segmento centrale (17c e 18b), «mani» e «piedi» sono complementari, come spesso altrove (per es., Sal 115,7); i membri centrali dei trimembri trattano entrambi della «menzogna». La relazione tra i membri estremi non è evidente; tuttavia, la composizione concentrica invita a chiedersi se «chi suscita litigi tra i fratelli» non sia in realtà colui che ha «occhi alteri».

Al centro del brano si trova il «cuore», perché lì hanno origine i progetti che gli organi e i membri del corpo eseguono. È ciò che dirà Mt 15,19: «Dal cuore infatti provengono pensieri malvagi, omicidi, adultèri, fornicazioni, furti, false testimonianze, diffamazioni». Così, si può comprendere che la distinzione fatta nell'introduzione tra «sei» e «sette» trova riscontro nel secondo brano: ci sono da una parte le sei manifestazioni esterne del male e, al centro, la settima che è la sorgente di dette manifestazioni.

➤ Nel seguente brano (Is 53,4):

+ ⁴ In realtà	LE NOSTRE MALATTIE	<i>egli portava</i>
+ e dei	NOSTRI DOLORI	<i>si era caricato.</i>
– E noi,	lo stimavamo	castigato,
– colpito	da Elohim	e umiliato.
+ ⁵ Ed egli	<i>è stato trafitto dai</i>	NOSTRI CRIMINI
+ e	<i>schacciato dai</i>	NOSTRI PECCATI.

i tre segmenti sono disposti in modo concentrico: infatti, mentre i due segmenti estremi descrivono ciò che accade al servo, il segmento centrale esprime il giudizio del «noi» su ciò di cui sono testimoni. Inoltre, il segmento centrale si oppone agli altri due: gli locutori riconoscono che non «da» Elohim il servo era stato colpito ma da loro stessi.

Un'analisi che tiene conto dei rapporti tra i termini indica che la costruzione concentrica è ancora più spinta: nei segmenti estremi, infatti, i verbi e i sostantivi si corrispondono in modo speculare.⁶⁹

a	In realtà	LE NOSTRE MALATTIE	
b	egli	<i>portava,</i>	
c	e dei	NOSTRI DOLORI	
d		<i>si era caricato.</i>	

	E noi,	lo stimavamo	castigato,
	colpito	da Elohim	e umiliato.

d'	Ed egli	<i>è stato trafitto</i>	
c'	dai	NOSTRI CRIMINI,	
b'		<i>schacciato</i>	
a'	dai	NOSTRI PECCATI.	

⁶⁹ Vedi R. MEYNET, «La salvezza per mezzo della conoscenza. Il quarto canto del servo ». Sal 146,7-9 è anche un brano di costruzione concentrica (vedi sopra, p. 180).

3.3 LA PARTE

➤ La parte centrale dell'oracolo contro l'Israele (Am 2,11-12)⁷⁰ è della misura di un brano. I segmenti estremi si corrispondono a specchio intorno alla domanda centrale.

➤ Mc 8,16-20 è la parte centrale del passo 8,14-21:⁷¹

+¹⁶ E quelli **ragionavano** tra loro:
 : che non avevano PANI.
 +¹⁷ E accortosi, disse loro:
 : «Perché **ragionete**, che non avete PANI?»

= **Non** INTENDETE ancora e **non** CAPITE?

 :: Avete il cuore indurito?
 ·¹⁸ Avendo occhi **non** VEDETE
 · e avendo orecchi **non** UDITE?

= **E non** vi RICORDATE?

+¹⁹ Quando i cinque PANI ho spezzato per i cinquemila,
 : quanti canestri di pezzi pieni avete portato via?»
 – Essi dissero : «Dodici».
 +²⁰ «Quando i sette per i quattromila,
 : quanti cesti pieni di pezzi avete portato via?»
 – Ed essi dissero : «Sette».

Questa parte è formata da tre brani. Il primo e il terzo (16-17c e 18c-20) si corrispondono in modo speculare. Alle estremità, ci sono infatti due segmenti paralleli (16-17b e 19-20), mentre il primo brano si conclude con una domanda simile a quella posta all'inizio del secondo brano (17c e 18c). Il brano centrale (17d-18ab) è molto più corto, poiché contiene un solo segmento trimembro i cui ultimi due membri citano liberamente Ger 5,21 (vedi p. 269).

⁷⁰ Vedi sopra, p. 178.

⁷¹ Allo stesso modo A.J.R. MUTHIAH che, nel suo studio della sequenza di Mc 7,31-9,50, ne ha fatto un'analisi retorica precisa (vedi la sua opera: *Jesus, Giver of Life*, 97-114).

3.4 IL PASSO

➤ Mc 1,21-28 è un passo formato da cinque parti:

+ ²¹ Ed *ENTRARONO* in **CAFARNAO**
 + e *subito* di sabato *ENTRANDO* nella sinagoga **INSEGNAVA**.

. ²² E SI STUPIVANO del suo	INSEGNAMENTO,	
– perché	INSEGNAVA	loro
. come uno che ha	AUTORITÀ	
. e non come	i loro scribi.	

:: ²³ E <i>subito</i> era	<i>nella</i> sinagoga	di loro
:: un uomo	<i>in uno spirito</i>	impuro .

: E <i>gridò</i>	²⁴ <i>dicendo:</i>	
. «Che c'è fra noi e te,	Gesù Nazareno?	
. sei venuto a	rovinarci?	
Io so chi sei tu:	IL SANTO DI DIO ».	
: ²⁵ E lo minacciò Gesù	<i>dicendo:</i>	
. «Taci		
. ed esci	da lui!».	

:: ²⁶ E scuotendolo	lo spirito	impuro
:: e <i>gridando</i>	un grande	grido,
= <i>uscì</i>	da lui.	

. ²⁷ E FURONO PRESI DA TIMORE	tutti	
. tanto che discutevano	tra loro	dicendo:
– «Che è mai	questo?	
: Un INSEGNAMENTO	nuovo	con AUTORITÀ!
= Persino agli spiriti	impuri	COMANDA
: ed essi obbediscono	a lui!».	

+ ²⁸ E *uscì* la FAMA di lui *subito*
 + dappertutto *nell'intera* regione della **GALILEA**.

Nelle parti estreme (21.28), che sono della misura di un segmento bimembro, «subito» è ripreso, le due occorrenze di «entrare» si oppongono a «uscire»; la scena che si svolge «in Cafarnao» e più precisamente «nella sinagoga» si allarga alla fine «dappertutto» «nell'intera regione della Galilea»; infine, si può dire che «fama» (*akoē*, di *akouō*, «sentire», «ascoltare») corrisponde a «insegnava»: la parola di Gesù, infatti, suscita a sua volta quella di coloro che parlano di lui.

+ ²¹ Ed *ENTRARONO* in **CAFARNAO**
 + e *subito* di sabato *ENTRANDO* nella sinagoga **INSEGNAVA**.

. ²² E SI STUPIVANO del suo	INSEGNAMENTO,	
– perché	INSEGNAVA	loro
. come uno che ha	AUTORITÀ	
. e non come	i loro scribi.	

:: ²³ E <i>subito</i> era	<i>nella</i> sinagoga	di loro
:: un uomo	<i>in</i> uno spirito	impuro .

: E <i>gridò</i>	²⁴ <i>dicendo:</i>	
. «Che c'è fra noi e te,	Gesù Nazareno?	
. sei venuto a	rovinarci?	
Io so chi sei tu:	IL SANTO DI DIO ».	
: ²⁵ E lo minacciò Gesù	<i>dicendo:</i>	
. «Taci		
. ed esci	da lui!».	

:: ²⁶ E scuotendolo	lo spirito	impuro
:: e <i>gridando</i>	un grande	grido,
= <i>USCÌ</i>	da lui.	

. ²⁷ E FURONO PRESI DA TIMORE	tutti	
. tanto che discutevano	tra loro	dicendo:
– «Che è mai	questo?	
: Un INSEGNAMENTO	nuovo	con AUTORITÀ!
= Persino agli spiriti	impuri	COMANDA
: ed essi obbediscono	a lui!».	

+ ²⁸ E *USCÌ* la FAMA di lui *subito*
 + dappertutto *nell'intera* regione della **GALILEA**.

Nelle parti seguenti (22.27) «Si stupivano» e «Furono presi da timore» svolgono il ruolo di termini iniziali. «Insegnamento» e «insegnava» di 22 sono ripresi con «insegnamento» e «comanda» di 27; ogni volta l'insegnamento è accompagnato dall'«autorità».

La parte centrale (23-26), che riporta l'esorcismo, è di costruzione concentrica. I brani 23 e 26 si corrispondono: «lo spirito impuro», che all'inizio possiede l'uomo, è espulso alla fine. Il brano centrale (23c-25) è composto di tre segmenti. I segmenti estremi (23c-24c e 25) sono paralleli: introdotti da un

membro narrativo, oppongono i due imperativi di Gesù alle due domande dello spirito impuro. Al centro è posta l'affermazione sull'identità di Gesù (24d)⁷².

➤ Le tre parti del Sal 114 formano anche una composizione concentrica:

+ ¹ Quando uscì + la casa	Israele di GIACOBBE	<i>dall'Egitto</i> da un popolo	barbaro,
- ² DIVENNE	Giuda	il santuario	di Lui,
-	Israele	il dominio	di Lui.

= ³ Il	MARE	vide	= <i>e fuggi,</i>
= il	Giordano	tornd	indietro,
: ⁴ i	<i>MONTI</i>	SALTELLARONO	come arieti,
: le	<i>colline</i>	<i>come agnelli</i>	di un gregge.

= ⁵ Che hai-tu,	Giordano,	MARE,	per <i>fuggire,</i>
=	Giordano,	per tornare	indietro,
: ⁶	<i>MONTI,</i>	per SALTELLARE	come arieti,
:	<i>colline</i>	<i>come agnelli</i>	di un gregge?

+ ⁷ Davanti	al Signore,	trema,	<i>terra,</i>
+ davanti	al Dio	di GIACOBBE,	
- ⁸ che MUTA	la roccia	in distesa	d'acqua,
-	la roccia	in sorgente	d'acqua.

3.5 LA SEQUENZA

Tutte le sequenze di Luca sono di costruzione concentrica,⁷³ e anche le cinque sequenze della Lettera di Giacomo.⁷⁴

3.6 LA SEZIONE

Le quattro sezioni di Luca sono di composizione concentrica,⁷⁵ e anche le tre d'Amos⁷⁶ e la sezione centrale della Lettera di Giacomo.⁷⁷

⁷² Paragonare con il passo parallelo di Lc 4,31-37 (vedi *Luca*, 204-205). Vedi anche, tra tanti altri esempi, Mt 5,3-9, p. 358; Mt 26,47-56; 27,15-26 (vedi *La Pasqua*, 57.196).

⁷³ Vedi gli schemi delle sequenze B4, C7 di Luca, p. 204.361, così come la riscrittura della sequenza D3, p. 515. Vedi anche la prima sequenza del Discorso sulla montagna di Matteo (Mt 5,3-16), p. 361.

⁷⁴ Vedi *Giacomo*, 89.123.158.194.223.

⁷⁵ Vedi *Luca*, 30.188.442.784; vedi qui sezione A, p. 232; sezione C, p. 240; sezione D, p. 320.

⁷⁶ Vedi *Amos*, 42.117.395; lo schema della sezione B, sopra, p. 205.

⁷⁷ Vedi *Giacomo*, 93.

4. STATISTICHE

Alcuni rimproverano all'analisi retorica di cercare soltanto, e di trovare solo, delle costruzioni concentriche. Un esegeta famoso ha anche pensato di diagnosticare a parecchi ricercatori una «malattia del chiasmo».⁷⁸ Bisogna riconoscere che il titolo stesso della famosa opera di Lund, *Chiasmus in the New Testament*, induce a immaginare che il chiasmo sia l'unica figura di composizione dei testi biblici.

Come per la domanda al centro, il conteggio sarà fatto su un solo libro di ogni Testamento: Luca e Amos. Oltre ai livelli superiori – libro, sezioni e sottosezioni, sequenze e sottosequenze, e infine passi – il conteggio si estenderà anche alle parti e alle sottoparti.

Le costruzioni concentriche e quelle speculari si riconoscono abbastanza facilmente. Invece, quando un'unità è formata da due unità di livello inferiore queste saranno dette parallele, anche se il parallelismo non è molto evidente; Lowth parlava appunto di «parallelismo dei membri» in modo globale.

4.1 IL LIBRO

- Luca comprende quattro sezioni organizzate in modo speculare (vedi p. 207).
- Amos è composto di tre sezioni costruite in modo concentrico.

4.2 LE SEZIONI E SOTTOSEZIONI

Luca

- Luca comprende quattro sezioni:
- le sezioni A, C e D sono concentriche,
 - la sezione B è parallela.⁷⁹

- Per quanto riguarda le sottosezioni,
- le tre sottosezioni della sezione A sono parallele;
 - nella sezione B, le sottosezioni estreme sono concentriche, mentre la sottosezione centrale è parallela;
 - nella sezione C, le sottosequenze estreme sono parallele tra di loro, mentre le due sequenze della sottosezione centrale possono essere dette parallele.⁸⁰

Amos

La prima sezione è composta di tre sequenze, la seconda di sette,⁸¹ la terza di cinque. Tutte e tre sono di costruzione concentrica.⁸²

⁷⁸ X. LÉON-DUFOUR, «Bulletin d'exégèse du Nouveau Testament», 267.

⁷⁹ La sottosezione centrale, molto sviluppata (20 005 caratteri, spazi inclusi) è di composizione parallela; è inquadrata da due sottosezioni più corte (B1-3: 5 181 caratteri; B8: 5 772 caratteri; totale: 10 953). È dunque «parallela incorniciata» (vedi p. **Errore. Il segnalibro non è definito.**).

⁸⁰ Non ho studiato la composizione di ciascuna sottosezione in sé.

4.3 LE SEQUENZE E SOTTOSEQUENZE

Luca

Le 28 sequenze sono tutte di costruzione concentrica, anche quelle formate da un solo passo (A1, A6; B1).

In quanto alle 32 sottosequenze,
 26 sono concentriche, cioè l' 81%
 6 sono parallele, cioè il 19 %.

Amos

Delle 15 sequenze che conta il libro,
 13 sono concentriche, cioè l' 86,5%
 2 sono parallele, cioè il 13,5 %

Delle tre sequenze formate da un solo passo, una sola è concentrica (B1); per quanto riguarda le altre due, una (A2) è della misura di una parte e l'altra (C1) della misura di un passo formato di due parti parallele (vedi p. 231).

Amos comprende soltanto tre sottosequenze (A1), che sono tutte parallele.

4.4 I PASSI

Luca

Siccome le parti sono più spesso parallele che concentriche, si considerano qui solo i passi formati da due o più parti; inoltre i paralleli incorniciati, essendo poco numerosi, sono contati con quelli paralleli; infine, tre passi non sono stati presi in considerazione, perché incerti.

Dei 168 passi da cui è formato il Vangelo di Luca, 121 sono stati conteggiati:
 93 sono concentrici, cioè il 77 %.
 28 sono paralleli, cioè il 23 %

Amos

Dei 20 passi formati da almeno due parti,
 12 sono concentrici, cioè il 60 %
 8 sono paralleli, cioè il 40 %

⁸¹ Due sottosezioni formate da tre sequenze fanno da cornice alla sequenza centrale B4. Abbiamo studiato le relazioni tra le sequenze di queste due sottosezioni, ma non vi abbiamo scoperto una composizione particolare (Vedi *Amos*, 245-277).

⁸² Vedi lo schema della seconda sezione, p. 205.

*4.5 LE PARTI E LE SOTTOPARTI***Luca**

La statistica è limitata alla sezione B (Lc 4,14–9,50). Sono conteggiate solo le parti e sottoparti formate da più brani. Su un totale di 104 parti (e sottoparti),

37 sono concentriche,	cioè il 35,5 %
65 sono parallele,	cioè il 62,5 %
2 sono speculari,	cioè il 2 %

Amos

Sono contate solo le parti e sottoparti formate da più brani. Su un totale di 65 parti (e sottoparti),

13 sono concentriche,	cioè il 20 %.
52 sono parallele,	cioè l'80 %

La proporzione delle composizioni concentriche è di gran lunga superiore nei livelli superiori, mentre nei livelli inferiori le composizioni parallele sono più numerose. È certo che la statistica dovrà essere estesa in modo sistematico ad altri testi. Questa non aveva altro scopo che offrire una prima idea delle proporzioni.

Sono state prese in considerazione solo le costruzioni parallele speculari in contatto. Si sarà notato inoltre che il numero delle composizioni speculari in contatto è infimo.

B. LE SIMMETRIE PARZIALI

Come il loro nome indica, le simmetrie parziali sono quelle in cui i rapporti tra elementi linguistici, parole o sintagmi, sono limitati a una posizione specifica: inizio, fine, estremità, ecc.⁸³ Le simmetrie parziali possono essere riscontrate a tutti i livelli di organizzazione testuale, dal segmento bimembro fino ai libri.

1. TERMINI INIZIALI

Per i termini iniziali che segnano l'inizio dei due membri del segmento bimembro, vedi p. 215.

➤ Un esempio basterà qui:⁸⁴

– IN-DIO	lodo	la sua parola	
– IN-DIO	confido	non temo.	Sal 56,5

➤ I due segmenti del brano seguente sono delimitati dai termini iniziali identici «ho distrutto»:

+ E io	AVEVO DISTRUTTO	l'Amorreo	davanti a loro	
	. che come la statura	dei cedri	la sua statura	
	. e imponente	lui	come le querce;	
+ e	AVEVO DISTRUTTO	il suo frutto	al di sopra	
+ e		le sue radici	al di sotto.	Am 2,9

dove gli unici due verbi, che sono identici, svolgono il ruolo di termini iniziali. Il secondo segmento riprende il paragone introdotto nel secondo membro del primo segmento.

➤ L'esempio di Pr 2,12-18 era stato analizzato già da Boys (vedi p. 61); vedi anche 1Gv 2,3-6 (p. 236); 1Sam 2,6-7 (p. 169). In Mc 16,1-8 (vedi p. 229), «essendo entrate nel sepolcro» (5a) e «essendo partite [...] dal sepolcro» (8a) segnano gli inizi della seconda e della terza parte del passo.

⁸³ Non si qualificheranno come termini iniziali, centrali o finali, i termini che si trovano all'inizio, nel mezzo o alla fine di due unità il cui parallelismo è totale (per es., Lc 11,31-32; vedi p. 223); allo stesso modo, non si dirà che i termini che si trovano alle estremità di un'unità di composizione concentrica molto marcata, sono termini estremi, né che i termini che fanno da cornice al centro di questo genere di costruzione sono termini medi a distanza; infatti, si tratta anche in questo caso di una simmetria totale.

⁸⁴ Vedi, per esempio, Sal 57,8 (p. 155); Sal 113,1bc (p. 157); Gal 4,5 (p. 157).

¹ LODATE YAH!

+ +	LODATE lodatelo	YHWH	DAI nelle altezze!	CIELI,
:: ² ::	Lodatelo lodatelo	TUTTI TUTTI	i suoi angeli, i suoi eserciti!	
:: ³ ::	Lodatelo lodatelo	sole TUTTI gli astri	e luna, di luce!	
- ⁴ -	Lodatelo e le acque	CIELI che sono	dei CIELI , al di sopra dei CIELI!	
+ ⁵	LODINO · perché egli	IL NOME comandò	DI YHWH e furono creati;	
= ⁶ =	e li stabili una legge	PER SEMPRE diede	e IN ETERNO e non passerà.	

+ ⁷ +	LODATE mostri-marini	YHWH e TUTTI	DALLA gli abissi,	TERRA,
. ⁸ .	fuoco e grandine, vento di tempesta	neve facendo	e nebbia, la sua parola,	
- ⁹ -	i monti alberi da frutto	e TUTTE e TUTTI	le colline, i cedri,	
. ¹⁰ .	fiere rettili	e TUTTE e uccelli	le bestie, che volano,	
= ¹¹ =	re della TERRA principi	e TUTTI e TUTTI i giudici	<i>i popoli</i> , della TERRA ,	
:: ¹² ::	i giovani i vecchi	e anche con	le fanciulle, i bambini!	
+ ¹³	LODINO · perché sublime · la sua maestà	IL NOME il suo nome sulla TERRA	DI YHWH , lui solo, e nei CIELI.	
= ¹⁴ =	Egli solleva lode	la potenza per TUTTI · per i figli · <i>il popolo</i>	del <i>suo popolo</i> , i suoi fedeli, d'Israele, che gli è vicino.	

LODATE YAH!

➤ Il salmo comprende quattro parti: due molto brevi, ridotte a un Alleluia (1a e 14) e due molto più sviluppate che sono composte ciascuna di due sottoparti, le prime (1b-4 e 7-12) all'imperativo della seconda persona plurale, le seconde (5-6 e 13-14) allo iussivo, cioè all'imperativo della terza persona plurale.

I membri 1b e 7a segnano l'inizio delle prime due sottoparti, e pertanto delle due parti principali; parimenti, i membri 5a e 13a svolgono il ruolo di termini iniziali per le seconde sottoparti. La prima parte principale riguarda «i cieli» (1b, ripreso tre volte in 4ab), la seconda parte principale al contrario «la terra» (7a, ripreso tre volte in 11a.11b.13c); 13c coordina, a modo di conclusione, «la terra e i cieli». L'ultimo versetto riguarda il «popolo» di Dio, vale a dire solo i «figli d'Israele», mentre la fine della terza parte era rivolta a «tutti i popoli» (11a).

➤ Al livello della sezione infine, nelle sequenze C1 e C2 d'Amos (vedi p. 233), «Così mi fece vedere il Signore Dio: Ed ecco...» (7,1) e «Così mi fece vedere: Ed ecco il Signore...» (7,7) svolgono la funzione di termini iniziali per i primi passi di ogni sequenza, mentre formule simili segnano l'inizio dei loro ultimi passi (7,4 e 8,1).⁸⁵

2. TERMINI FINALI

➤ Am 4,4ab è un bimembro nel quale le due occorrenze di «ribellarsi» svolgono il ruolo di termini finali:

+ Andate	a Betel	e RIBELLATEVI,
+ a Galgala	moltiplicate	a RIBELLARVI. ⁸⁶

➤ Am 2,14-16 è una parte della misura di un brano formato da tre segmenti. I sintagmi «non salverà la sua vita» (14c e 15c) svolgono il ruolo di termini finali per i primi due segmenti.⁸⁷

+ ¹⁴ Verrà meno	LA FUGA	all'AGILE	
- e il robusto		non RINSALDERÀ	la sua forza
- e il PRODE		NON SALVERÀ	LA SUA VITA;
. ¹⁵ chi tira	l'arco	non resisterà	
. e l'AGILE	di piedi	non (si) salverà	
. e chi monta	a cavallo	NON SALVERÀ	LA SUA VITA;
- ¹⁶ e il SALDO	di cuore	tra i PRODI	
+ nudo,	FUGGIRÀ	in quel giorno.	

⁸⁵ Si troverà un esempio bello di termini iniziali che si ripetono in Eb 11,3-31.

⁸⁶ Altri esempi: Sal 113,7; 132,10; 146,10; Lc 6,40.

⁸⁷ Vedi Amos, 93. In Gb 33,15-22, i versetti 18 e 22 svolgono la stessa funzione (vedi M.L. ALMENDRA, *Um debate sobre o conhecimento de Deus*, 102)

➤ I due passi che formano l'ultima sottosequenza del vangelo di Matteo (Mt 28,11-20) iniziano con lo stesso verbo «partire», le cui due occorrenze (11a e 16a) svolgono dunque il ruolo di termini iniziali. Invece, la funzione di termini finali è svolta dall'insieme di 15b e di 20b.⁸⁸

¹¹ Mentre **PARTIVANO**, ecco alcuni della guardia giunsero in città e annunziarono ai sommi sacerdoti quanto era accaduto. ¹² Questi si riunirono allora con gli anziani e disposero di dare una buona somma di denaro ai soldati ¹³ dicendo: «Dite: "I suoi discepoli sono venuti di notte a rubarlo mentre dormivamo"». ¹⁴ E se il governatore saprà l'accaduto noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni noia». ¹⁵ Quelli, preso il denaro, fecero secondo gli fu **INSEGNATO**.
* E questa diceria si è divulgata TRA I GIUDEI **fino a oggi**.

¹⁶ Gli undici discepoli **PARTIRONO** verso Galilea sul monte che Gesù aveva loro indicato. ¹⁷ Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. ¹⁸ E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. ¹⁹ Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, ²⁰ **INSEGNANDO** loro a osservare tutto ciò che vi ho ordinato.
* Ecco io sono CON VOI tutti i giorni, **fino alla fine del mondo**».

➤ Nella parte centrale del passo di Lc 12,24-28:

+ ²⁴ **OSSERVATE** i *CORVI*:
. non seminano e non mietono,
. non hanno ripostiglio né granaio,
= e **DIO** li nutre.

– QUANTO PIÙ voi -valete degli *UCCELLI!*

+ ²⁵ Chi di voi **PREOCCUPANDOSI**
: può *alla sua vita aggiungere un ora sola?*
: ²⁶ Se dunque *la più piccola cosa* non potete,
+ perché del resto **VI PREOCCUPATE?**

+ ²⁷ **OSSERVATE** i *GIGLI*, come crescono:
. non filano e non tessono.

– Vi dico che neanche Salomone, in tutta la sua gloria vestiva come uno di loro.

– ²⁸ Se nei campi l'erba che c'è oggi e domani sarà gettata nel forno,
= **DIO** *la veste* così,

– QUANTO PIÙ voi, *GENTE- DI-POCA-FEDE!*

«Osservate i corvi» (34a) e «osservate i gigli» (27a) svolgono il ruolo di termini iniziali per le sottoparti estreme, mentre le due occorrenze «quanto più...» svolgono la funzione di termini finali.⁸⁹

⁸⁸ Vedi *La Pasqua*, 382.

⁸⁹ Vedi *Luca*, 517; altri esempi di testi dove ci sono allo stesso tempo termini iniziali e termini finali: Is 56,3-7 con «figlio dello straniero» e «eunuco(i)» come termini iniziali e «popolo(i)» alla

➤ Nella sequenza di Gal 4,1-20 (vedi p. 203), i segmenti che concludono ciascuno dei due passi che la compongono svolgono il ruolo di termini finali:

Temo di aver faticato invano PER VOI 11
Perché non so più cosa fare CON VOI. 20c

3. TERMINI ESTREMI

➤ Sal 83,2 è un esempio di segmento bimembro in cui i nomi divini svolgono la funzione di termini estremi.⁹⁰

:: ELOHIM, non darti riposo
 :: Non tacere e non rimanere inerte, EL.

➤ I due segmenti di Ger 5,21 cominciano e finiscono con lo stesso verbo «ascoltare»:

+ ASCOLTATE dunque questo,
 + o Popolo stupido e senza cuore!
 – Hanno occhi e non vedono
 – hanno orecchi e NON ASCOLTANO.

➤ In Mt 11,28-29, le due occorrenze di «fardello» fungono da inclusione per il brano (vedi p. 55). Parimenti «fuga» e «fuggirà» in Am 2,14.16 (vedi p. 267). Nel Sal 126, le due occorrenze di «canti» di 5a e 5c delimitano il brano formato dal versetto 5 (vedi p. 227).

➤ In Lc 11,50-51, le due occorrenze di «sia chiesto conto» fungono da inclusione, mentre i loro complementi «a questa generazione» svolgono il ruolo di termini finali dei segmenti estremi.⁹¹

+ ⁵⁰ affinché SIA CHIESTO CONTO del sangue di tutti i profeti,
 + versato dall'inizio del mondo fino A QUESTA GENERAZIONE
 – ⁵¹ dal sangue d'Abele il giusto
 – fino al sangue di Zaccaria
 – che fu ucciso tra l'altare e il santuario;
 + Sì, io vi dico, SARÀ CHIESTO CONTO A QUESTA GENERAZIONE.

➤ In Gal 4,12-14 le due occorrenze di «come» all'inizio e le due alla fine della parte svolgono la funzione di termini estremi (vedi p. 187).

fine di a e alla fine di a' (vedi p. 65); Sal 128 con «l'uomo che teme il Signore» come termini iniziali e «figlio» come termini finali (vedi p. 73).

⁹⁰ Altri esempi in W.G.E WATSON, *Classical Hebrew Poetry*, 285

⁹¹ Vedi *Luca*, 500.

➤ In Gal 4,1-11, le due parti molto brevi, in prima persona singolare, hanno la stessa funzione (vedi p. 198); si può dire altrettanto delle apostrofi «fratelli» e «figlioli» alle estremità del passo di Gal 4,12-20 (12b.19a).

➤ Nel Sal 148, le due occorrenze di «Lodate Iddio» di 1,1 e di 14e svolgono il ruolo di termini estremi per l'insieme del salmo (vedi p. 266); lo stesso accade con il Sal 113 (vedi p. 195).

➤ I passi estremi della sequenza C3 di Luca svolgono la funzione di termini estremi: sono gli unici in cui si tratta di «lievito» in tutto il terzo vangelo.⁹² Al livello del libro intero, il primo e l'ultimo passo di Luca svolgono pure il ruolo di termini estremi.⁹³

4. TERMINI MEDI

➤ «In eredità», alla fine del primo membro del Sal 135,12 e all'inizio del secondo svolgono il ruolo di termini medi.⁹⁴

. Egli-dà	+ IN-EREDITÀ	loro-la terra
	+ IN-EREDITÀ	
. a-Israele		suo-popolo.

➤ L'ultimo passo della sequenza B2 di Amos (Am 4,1-3) comprende due parti: la prima (1) è dedicata alla menzione dei crimini di Samaria, la seconda (2-3) annuncia il castigo di questi crimini.⁹⁵

+ ¹ UDITE	<i>QUESTA PAROLA,</i>	
: vacche		di BASAN ,
: che (stanno) sulla montagna		di SAMARIA ,
– che opprimono		i miseri
– e tartassano		i poveri,
–che dicono		ai loro SIGNORI :
– FATE VENIRE		e beviamo!
+ ² LO GIURA IL SIGNORE <i>DIO</i> <i>NELLA SUA SANTITÀ:</i>		
: Ecco che dei giorni	VENGONO	contro di voi
– e (si) porterà via	voi	con degli arpioni
– e il vostro seguito	con degli ami	da pesca;
– ³ e (dalle) brecce	uscirete	una davanti all'altra
– e sarete gettate		verso L'ERMON ,
+ <i>ORACOLO DEL</i> <i>SIGNORE.</i>		

⁹² Vedi Luca, 545.

⁹³ Vedi Luca, 942-947.

⁹⁴ Questo tipo di costruzione è chiamato «Terrace pattern» da Watson.

⁹⁵ Vedi Amos, 143.

Le due occorrenze di «Signore(i)» (1f.2a) svolgono il ruolo di termini medi che agganciano le due parti del passo. Inoltre, 2a e 3c fungono da inclusione per la seconda parte; 1a, che introduce la prima parte, e 2a, che introduce la seconda, svolgono la funzione di termini iniziali; 1a e 3c fanno da inclusione per l'insieme del passo. Si può anche dire che i nomi dei luoghi, «Basan»/«Samaria» all'inizio (1bc) e «Ermon» alla fine (3b), svolgono anche loro la funzione di termini estremi.

➤ Lc 8,40-56 è un passo formato da tre parti. Le due occorrenze di «dodici anni» (42 e 43) svolgono il ruolo di termini medi tra le prime due parti; allo stesso modo, le due occorrenze di «figlia» (48 e 49), seguite da «fede» e da «salvare» (48 e 50) agganciano le ultime due parti.

⁴⁰ Mentre Gesù tornava, *LA FOLLA* lo accolse, perché tutti l'aspettavano.

⁴¹ Ed ecco venne un uomo di nome Giairo ed era capo della sinagoga e, caduto ai piedi di Gesù, lo supplicava di entrare a casa sua, ⁴² perché aveva una figlia unica di circa **DODICI ANNI** e stava morendo.

 Mentre egli andava, *LE FOLLE* lo soffocavano.

⁴³ Una donna in flusso di sangue dall'età di **DODICI ANNI**, che non aveva potuto da nessuno essere guarita, ⁴⁴ venuta da dietro, toccò il lembo del suo mantello, e subito il flusso di sangue si fermò.

⁴⁵ Gesù disse: «Chi mi ha toccato?» Mentre negavano tutti, Pietro dice: «Maestro, sono le folle che ti stringono e ti schiacciano!» ⁴⁶ Gesù disse: «Qualcuno mi ha toccato: infatti ho conosciuto che una potenza è uscita da me!».

⁴⁷ La donna, vedendo che non poteva rimanere nascosta, tremando venne e, cadendo davanti a lui, annunciò davanti a tutto il popolo per quale ragione l'aveva toccato e come ERA STATA GUARITA SUBITO. ⁴⁸ Lui le disse: «**FIGLIA**, la tua **FEDE** ti ha **SALVATA!** Va in pace».

⁴⁹ Parlava ancora, quando qualcuno venne dalla casa del capo della sinagoga dicendo: «Tua FIGLIA è morta, non disturbare più il maestro». ⁵⁰ Gesù avendo udito gli rispose: «Non temere, abbi soltanto **FEDE** e sarà **SALVATA**». ⁵¹ Giunto alla casa, non lasciò nessuno entrare con lui, se non Pietro, Giovanni e Giacomo e il padre e la madre della ragazza.

⁵² Tutti piangevano e si lamentavano su di lei. Egli disse: «Non piangete, non è morta, ma dorme». ⁵³ Essi lo deridevano, sapendo che era morta.

⁵⁴ Egli, prendendole la mano, alzò la voce dicendo: «Ragazza alzati!». ⁵⁵ Il suo spirito tornò e **SI LEVÒ SUBITO**. Ed egli comandò di darle da mangiare. ⁵⁶ I genitori furono stupiti. Ed egli ordinò loro di non dire a nessuno ciò che era avvenuto.

Si noterà che «la folla» (40) e «le folle» (42c) svolgono il ruolo di termini estremi per la prima parte e che «era stata guarita subito» (47bc) e «si levò subito» (55b) svolgono il ruolo di termini finali per le ultime due parti.⁹⁶

⁹⁶ Vedi *Luca*, 344.

➤ Nella seconda sequenza della Pasqua secondo Matteo (Mt 26,57–27,26):

<i>FALSI</i>	<i>testimoni</i>	<i>accusano</i>	<i>Gesù</i>	26,57-61
Dinanzi al sommo sacerdote,	GESÙ SI DICHIARA	CRISTO	FIGLIO DI DIO	62-68
PIETRO	<i>rifiuta di</i>	<i>testimoniare a favore di</i>	<i>Gesù</i>	69-75
Il Sinedrio consegna Gesù a Pilato				27,1-2
GIUDA	<i>testimonia</i>	<i>a favore di</i>	<i>Gesù</i>	3-10
Dinanzi al governatore,	GESÙ SI DICHIARA	RE	DEI GIUDEI	11-14
<i>PILATO</i>	<i>testimonia</i>	<i>a favore di</i>	<i>Gesù</i>	15-26

si può dire che i passi 26,69-75 e 27,3-10, che mettono in parallelo Pietro e Giuda, svolgono il ruolo di termini medi a distanza.

5. TERMINI CENTRALI

➤ Sal 148,13 è un segmento bimembro di 3 + 3 termini: si dirà che le due occorrenze di «nome» svolgono la funzione di termini centrali:

. Lodate	IL NOME	di Yhwh
. perché sublime	IL SUO NOME	egli solo.

➤ Il Sal 112 è composto di tre parti: le parti estreme (1-5 e 7-10), che sono formate ciascuna da dieci membri, fanno da cornice a una parte molto breve, un segmento bimembro (6). La prima e l'ultima parte sono focalizzate sugli unici due membri che, a parte la copula in 3b, sono identici (3b e 9b); questi svolgono dunque il ruolo di termini centrali. D'altronde, le due occorrenze di «per sempre» al centro delle parti estreme sono in relazione con i loro due sinonimi «in eterno» al centro del salmo (6a e 6b); parimenti, alle due occorrenze di «giustizia» al centro delle parti estreme corrisponde «giusto» alla fine della parte centrale (6b). Così i centri delle parti estreme corrispondono al centro del salmo. Si noterà che «che teme» (1a) e «egli non teme» (7a) svolgono il ruolo di termini iniziali.

+ ¹ Beato	l'uomo	TEMENTE	YHWH
+ I suoi comandamenti	desidera	ardentemente.	
– ² Potente	sulla terra	sarà	la sua stirpe
– La generazione	dei retti	sarà benedetta.	

³ Fortuna	e ricchezza	nella sua casa	
E LA SUA GIUSTIZIA	REGGE	PER SEMPRE	
⁴ Risplende	nelle tenebre	luce	per i retti.

= Clemente	misericordioso	e giusto,	
= ⁵ buono (è)	l'uomo	pietoso	che presta,
:: conduce	i suoi affari	con giudizio.	

⁶ Sì,	IN ETERNO	non vacillerà	
Un ricordo	ETERNO	avrà	il GIUSTO .

+ ⁷ Una fama	cattiva	NON TEME	
– Sicuro	di cuore,	confidente	in YHWH.
– ⁸ Saldo	il suo cuore	NON TEME,	
+ Finché	veda	i suoi oppressori.	

⁹ Distribuisce,	dona	agli sprovveduti,	
LA SUA GIUSTIZIA	REGGE	PER SEMPRE	
La sua potenza	s'innalza	nella gloria.	

= ¹⁰ Il malvagio	vede	e si adira	
= I suoi denti	digrigna	e si distrugge	
:: la speranza	dei malvagi	si perde.	

➤ Nella sequenza C3 di Luca (12,1–13,21), le parabole sulle quali sono focalizzate la prima e l'ultima sottosequenza svolgono il ruolo di termini centrali:⁹⁷

È Dio solo	che si deve temere	12,4-12
Parabola: <i>Portare frutto in vista di Dio</i>		12,13-21
È del regno di Dio	di cui ci si deve preoccupare	12,22-34

[...]

È oggi	che ci si deve convertire	13,1-5
Parabola: <i>Portare frutto quest'anno</i>		13,6-9
È oggi	che ci si deve far guarire	13,10-16

⁹⁷ Vedi Luca, 509s; vedi anche i centri delle tre sottosequenze di C4 (Luca, p. 621).

➤ Similmente, i centri dei passi estremi della sequenza C7 di Luca si corrispondono (vedi p. 362), così come i centri delle sottosequenze di Mt 19–20 e di Mc 10 (vedi p. 490-491.567) e anche i centri dei passi estremi di Gc 5,7-20.⁹⁸

6. SIMMETRIE PARZIALI COMBinate

Come visto già in alcuni esempi precedenti, non è raro che lo stesso passo sia segnato da più simmetrie parziali.

➤ I limiti dei due passi di Mt 28,11-20 sono segnati al tempo stesso da termini iniziali e da termini finali (vedi p. 268).

➤ Accade la stessa cosa con i brani estremi di Lc 12,22-34 (vedi p. 268).

➤ Nelle sequenze C1 e C3 di Galati (vedi p. 239), 5,6 e 6,15 svolgono la funzione di termini centrali. D'altronde, «Ecco [...] vi dico» (5,2) e «Vedete [...] vi scrivo» (6,11) svolgono il ruolo di termini iniziali e le due uniche occorrenze dell'apostrofe «fratelli» (5,11 e 6,18) quello di termini finali.

Non è raro, dunque, che uno stesso testo contenga più simmetrie parziali. In tal caso, queste si rinforzano a vicenda. Thomas Boys lo faceva notare già nel 1825.⁹⁹

A mo' di conclusione: la convergenza degli indizi

Difficilmente un solo criterio è sufficiente per scoprire la composizione di un testo. Se ci si accontenta di un solo indizio, ci sono forti probabilità che la vera organizzazione del testo non sia ancora scoperta, e che, di conseguenza, si perda molto del suo senso. Per essere assicurata, la composizione di un testo deve sempre essere fondata su un fascio di criteri convergenti.

Si dice correntemente che il Padre nostro di Matteo (6,9-13) è formato da due parti: la prima formulata nella seconda persona singolare «tu», la seconda in prima persona plurale «noi»:

Padre Nostro, che sei nei cieli,

1. sia santificato il **tu**o nome

2. venga il **tu**o regno

3. sia fatta la **tu**a volontà, come in cielo e così in terra.

4. Dacci oggi il nostro pane quotidiano

5. e rimetti **a noi** i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori

6. e non **ci** indurre in tentazione

7. ma liberaci dal male.

⁹⁸ Vedi *Giacomo*, 222-224.

⁹⁹ Vedi sopra, p. 68s

Non è certamente un errore rilevare la differenza dei pronomi, in seconda persona singolare nelle prime tre domande e in prima persona plurale nelle quattro ultime, ma questo è solo un indizio di composizione. Ora, ve ne sono anche altri, tutti molto importanti.¹⁰⁰

1. In primo luogo, le ultime tre petizioni hanno di mira la liberazione da realtà negative, «i debiti», «la tentazione», «il male» (o «il Maligno»). Ora questo non è il caso per la quarta petizione: «il pane» non è una realtà negativa; è una cosa positiva, così come quelle delle prime tre petizioni, «il nome» (di Dio), il suo «regno», la sua «volontà». Dal punto di vista morfologico la quarta petizione è collegata alle ultime tre (in «noi»), dal punto di vista semantico è collegata alle prime tre (realtà positive).

2. D'altronde, la terza e la quinta petizione sono le uniche a terminare con un'espansione che inizia con la stessa parola «come» (in greco *hōs*): «*come* in cielo, così in terra» e «*come* noi perdoniamo ai nostri debitori». In termini tecnici, queste due petizioni sono segmenti bimembri, mentre le prime due e le ultime due comprendono un solo membro. La terza e la quinta petizione formano una bella cornice attorno alla quarta.

3. A tutto questo, bisogna aggiungere un'evidenza che generalmente passa inosservata: la quarta petizione è quella centrale dal punto di vista numerico!

4. Ma questo non è ancora tutto: come quelle che le fanno da cornice, la quarta petizione è anch'essa un segmento bimembro. Tuttavia essa si distingue dalle altre due per il fatto che i suoi due membri sono strettamente paralleli. Ecco la traduzione letterale:

IL PANE	di	noi	<i>quotidiano</i>
DA'	a	noi	<i>oggi</i>

All'inizio si trovano, i due termini principali del periodo (il complemento oggetto e il verbo), seguiti dai complementi «di noi» e «a noi», infine ci sono due sinonimi,¹⁰¹ l'aggettivo «quotidiano» e l'avverbio «oggi».

5. Inoltre, la petizione centrale si distingue da tutte le altre perché è l'unica a iniziare con il complemento oggetto e non con il verbo.

6. E ancora: è anche l'unica nella quale è richiesta una realtà materiale, e per questo si distingue nettamente dalla santificazione del Nome, dal regno, dalla volontà di Dio, dalla remissione dei debiti, dalla tentazione e dal male/Maligno.

¹⁰⁰ Per più dettagli, vedi il mio articolo, «La composizione del Padre nostro», *StRh* 19, in particolare 3-7.

¹⁰¹ Sul senso dell'aggettivo tradotto con «quotidiano», vedi R. MEYNET, «La composizione del Padre nostro», *StRh* 19, 8.

7. Infine, e non è l'aspetto meno importante, la petizione del pane quotidiano è quella che si accorda meglio con il nome di Colui al quale è rivolta la preghiera: «Padre nostro». In effetti, se fosse stato necessario far precedere ognuna delle prime tre richieste ed ognuna delle ultime tre dal nome divino più adatto, questo sarebbe stato evidentemente «nostro *Re*» per la seconda richiesta («venga il tuo *regno*»); sarebbe stato senza dubbio «il *Santo*» per la prima («Sia *santificato* il tuo nome»); «nostro Signore» o «nostro Padrone», per la terza, poiché si tratta di «fare la sua volontà», per la quinta sarebbe stato «Dio buono e misericordioso», «lento all'ira e ricco d'amore», per la sesta «nostro Aiuto», e per la settima «nostro Liberatore» o «nostro Salvatore». Invece, strettamente parlando, solo la richiesta centrale richiede il nome di «Padre»: secondo l'esperienza comune di tutti i bambini – almeno in quell'epoca – il padre è colui che procura il pane quotidiano e lo distribuisce.

Padre nostro che	sia santificato	<i>il tuo</i>	NOME,	1	
	¹⁰ venga	<i>il tuo</i>	REGNO,	2	
	sia fatta	<i>la tua</i>	VOLONTÀ,	COME in cielo così in terra;	3
¹¹ IL PANE di noi quotidiano DA' a noi oggi;					4
sei nei cieli,	¹² e rimetti a	<i>noi</i> i nostri	DEBITI,	COME anche noi rimettiamo ai nostri debitori	5
	¹³ e non far entrare	<i>noi</i> in	TENTAZIONE		6
	ma libera	<i>noi</i> dal	MALVAGIO.		7

8. Per quel che riguarda le congiunzioni coordinanti, «e» all'inizio della quinta e sesta petizione, e «ma» all'inizio dell'ultima, è certo che il secondo «e» coordina le petizioni quinta e sesta e che «ma» coordina le ultime due, ma quale funzione ha il primo «e» all'inizio della quinta petizione? Esso può essere interpretato come coordinando la quarta e la quinta petizione. È possibile, tuttavia, intenderlo anche come il modo per iniziare una frase,¹⁰² cosa che accade molto spesso nel testo evangelico.¹⁰³ Il fatto che soltanto le ultime tre richieste inizino con una vera congiunzione di coordinazione può essere dunque considerato come un

¹⁰² Vedi Blass-Debrunner, § 442.

¹⁰³ Vedi sotto, p. 518.

ulteriore indizio della loro unità. Le ultime tre richieste sono coordinate, mentre le prime tre sono giustapposte.

Considerando la convergenza di tutti questi indizi, non è più una semplice divisione bipartita che si impone, ma una composizione concentrica.

[Ultimo aggiornamento: 25 luglio 2012]